



14 GEN. 2015
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E - 182 E prot DVA - 2015 - 0001279 del 15/01/2015

TRASMISSIONE VIA PEC

ILVA S.p.A.
Stabilimento siderurgico di Taranto
S.S. Appia Km 648 - 74100 TARANTO
direzioneilva.taranto@rivapec.com

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Divisione IV - AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia

ARPA Puglia - Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto n. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, pubblicato in G.U. n. 252 del 27 ottobre 2012, di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nel Comune di Taranto. DPCM 14-03-14 (G.U. 8-5-14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria.

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 14 ottobre al 15 ottobre 2014, redatta da ISPRA d'intesa con ARPA Puglia.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. *Alfredo Pini*



Allegato: Relazione visita in loco ex art.29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per lo stabilimento ILVA S.p.A. sito nel Comune di Taranto e Statte (TA).

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: mercoledì 14 gennaio 2015 12:20
A: direzioneilva.taranto@rivapec.com; aia@pec.minambiente.it;
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: AIA - ILVA TARANTO - INVIO RELAZIONE VISITA IN LOCO 14-15/10/14 EX ART 29-
DECIES DLGS 152/06 PARTE SECONDA COME MODIFICATO DAL DLGS 46/14 -
FIRMA PINI [iride]316443[iride] [prot]2015/1822[/prot]
Allegati: _00437005-0.pdf; _prot_51581del10-12-14ARPA67774floruri-SF2 ph
Selenio1AI_pdf_00437054-0.pdf; _RELAZIONE Visita in Loco Ott_ 2014-12-18-ILVA-
TA_pdf_00437056-0.pdf; _verbali 14-15 ottobre _14_pdf_00437059-0.pdf;
datiiride.xml

Protocollo n. 1822 del 14/01/2015 Oggetto: AIA - ILVA TARANTO - INVIO RELAZIONE VISITA IN LOCO 14-15/10/14 EX
ART 29-DECIES DLGS 152/06 PARTE SECONDA COME MODIFICATO DAL DLGS 46/14 - FIRMA PINI Origine: PARTENZA
Destinatari,ILVA,ARPA PUGLIA,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA PUGLIA



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Codice identificativo installazione	ACC-001
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014
Gazzetta Ufficiale	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20-8-2014
OGGETTO	
Riunione di apertura della visita ispettiva ISPRA/ARPA ordinaria del 14/10/2014 svolta ai sensi dell'art.29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed ai sensi dell'art.1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 al fine di accertare lo stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal medesimo decreto presso lo stabilimento siderurgico ILVA SpA, ubicato nei comuni di Taranto e Statte.	

Il giorno 14/10/2014 alle ore 9,00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si è recato presso lo stabilimento siderurgico ILVA SpA, ubicato nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA), allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA/ARPA in attuazione del decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 e del decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|---------------------|------------------------------------|
| 1. Antonino Letizia | ISPRA-Servizio ISP |
| 2. Cesidio Mignini | ISPRA-Servizio ISP |
| 3. Fabio Ferranti | ISPRA-Servizio ISP |
| 4. Maria Spartera | Direzione Dipartimento ARPA Puglia |
| 6. Simona Sasso | Direzione Scientifica ARPA Puglia |

Per la Società ILVA SpA sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Alessandro Labile | Referente Controlli AIA |
| 2. Renzo Tomassini | Responsabile ufficio Ecologia |
| 3. Giulia Costagliola D'Abele | Responsabile Ufficio Legale |
| 4. Angelo Loreto | Legale del Commissario Straordinario |
| 5. Alessandro Grasselli | Legale del Commissario Straordinario |

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricchezza Ambientale

VERBALE DI INIZIO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione: in adempimento alla prescrizione n.17 del decreto di riesame, ILVA ha presentato con DIR 318 del 27/07/2014 la settima relazione trimestrale di aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi;
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) scarpe antinfortunistiche
 - b) elmetto copricapo
 - c) occhiali protettivi
 - d) guanti per le mani
 - e) otoprotettori
 - f) mascherina protezione
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società si riserva di comunicare le specifiche deleghe e l'assetto organizzativo interno in fase di modifica relativa alla responsabilità in materia ambientale; a parziale rettifica di quanto indicato nel verbale del 8/07/14 il nome corretto del Commissario Straordinario è Piero Gnudi nominato con DPCM 6/06/14 (G.U. n.147 del 27/06/14).

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

- I. presentato il seguente programma della visita ispettiva, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 15/10/2014;

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
14/10/2014 mattina	Riunione di apertura con redazione relativo verbale Inizio redazione verbale di esecuzione	verifica delle prescrizioni autorizzative parte I del DPCM 14/03/14 e inizio prescrizioni parte II del DPCM 14/03/14
14/10/2014 pomeriggio	Analisi attuazione prescrizioni piano ambientale	verifica delle prescrizioni autorizzative parte II del DPCM 14/03/14
14/10/14 intera giornata	Campionamento scarico idrico IA1 ingresso/uscita nell'arco della giornata	Verifica Tabella 334 del PIC e § 4 del PMC tabella 114
15/10/2014 mattina	Sopralluogo presso aree stock house, batterie cokerie, acciaierie e scaricatori porto	Ultimazione verifica delle prescrizioni autorizzative II del DPCM 14/03/14 e parte III del DPCM 14/03/14
15/10/2014 pomeriggio	Analisi attuazione prescrizioni piano ambientale Riunione di chiusura	Ultimazione verbali con verifica prescrizioni autorizzative parte II e III del DPCM 14/03/14
15/10/14 intera giornata	Prosecuzione campionamento scarichi idrici ingresso/uscita nell'arco della giornata	Verifica valori limite del PIC e § 4 del PMC

2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva indicato nella tabella precedente e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Alle ore 9,30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il "Programma di visita ispettiva" indicato nella tabella sopraindicata che costituisce parte integrante al presente verbale.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Taranto 14/10/2014
Per il Gruppo Ispettivo

*Stefano e
Ciro Mignini
Moris Sartore*
Fabio Fenelli

Per la Società ILVA SpA

*Alessandro Labile
Tommaso Ferraro
Piero Gnudi
Piero Gnudi
Piero Gnudi*

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Codice identificativo installazione	ACC-001
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014
Gazzetta Ufficiale	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20-8-2014
OGGETTO	
Esecuzione della visita ispettiva ISPRA/ARPA ordinaria del 14/10/2014 svolta ai sensi dell'art.29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed ai sensi dell'art.1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 al fine di accertare lo stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal medesimo decreto presso lo stabilimento siderurgico ILVA SpA, ubicato nei comuni di Taranto e Statte.	

Il giorno 14/10/2014 alle ore 11,00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma allegato (allegato 1) al "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 14/10/2014 per l'avvio della visita ispettiva di cui all'oggetto.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|---|------------------------------------|
| 1. Antonino Letizia | ISPRA-Servizio ISP |
| 2. Cesidio Mignini | ISPRA-Servizio ISP |
| 3. Fabio Ferranti | ISPRA-Servizio ISP |
| 4. Maria Spartera | Direzione Dipartimento ARPA Puglia |
| 5. Vitantonio Martucci dalle ore 14:00 | Direzione Dipartimento ARPA Puglia |
| 6. Roberto Giua | Direzione Scientifica ARPA Puglia |
| 7. Simona Sasso | Direzione Scientifica ARPA Puglia |
| 8. Nicola De Santis | Direzione Scientifica ARPA Puglia |
| 9. Alessandra Nocioni fino alle ore 16:00 | Direzione Scientifica ARPA Puglia |

Per la Società *ILVA SpA* sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Alessandro Labile | Referente Controlli AIA |
| 2. Giulia Costagliola D'Abele | Responsabile Ufficio Legale |
| 3. Angelo Loreto | Legale del Commissario Straordinario |
| 4. Alessandro Grasselli | Legale del Commissario Straordinario |

Nel corso della visita ispettiva odierna sono in programma campionamenti presso impianto trattamento acque della cokeria nel codice AIA 1AI (ingresso uscita) e presso il pozzo di approvvigionamento n.22; inoltre è stato effettuato un sopralluogo presso l'impianto trattamento acque treno nastri 2; ARPA dipartimento di Taranto procede al campionamento presso lo scarico codice AIA 1AI (ingresso uscita) e presso il pozzo di approvvigionamento n.22 redigendo specifici verbali, che costituiranno parte integrante del presente verbale come allegati :

Matrice ambientale interessata	Misra/prelievo effettuata	Verbale di campionamento	Osservazioni
Acqua	<i>Campionamento medio composito nelle tre ore</i>	Verbale ARPA 163/ST/2014	codice AIA 1AI (ingresso uscita)
Acqua	<i>Istantaneo</i>	Verbale ARPA 163/A/ST/2014	pozzo di approvvigionamento n.22

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti. In relazione alle attività di verifica ILVA evidenzia l'intervenuta disposizione normativa di cui all'art.22 quater della L.116 del 11/08/2014 pubblicata su G.U. n.192 del 20-8-2014.

PARTE I del DPCM 14-03-14

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Entro 6 mesi (8/11/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'ILVA S.p.A. dovrà presentare un programma di riuso e ricircolo di acque dolci, definendone potenzialità, obiettivi, tempistiche e modalità di intervento	T26 DEC-2011-0000450 PIC (9.3.1 - pg. 920) PMC (4 - pg. 95)	Allo stato attuale sono in corso studi ed elaborazioni con previsione da parte di ILVA di consegnare entro il termine previsto i programmi di riuso e ricircolo.
Chiarimenti sversamento del 18/09/14 comunicato con nota ILVA DIR 385 del 19/09/14.	PMC	Riguardo alla ulteriore documentazione in merito alle azioni correttive adottate per evitare il ripetersi dell'evento e in merito alle richieste formulate con verbale ARPA Puglia n.153/ST/A/14 del 19/09/14, ILVA segnala che con nota DIR 407 del 9/10/14 è stata inoltrata ulteriore informativa.
Presentazione proposta organica di revisione del PMC	art.2 comma 7 del DPCM	Il GI segnala la necessità di rendere congruente tutte le modifiche ed attuazioni comunicate nella proposta di nuovo PMC come ad esempio l'unificazione degli scarichi 6AI 7AI nella tabella 114 ove è presente ancora la suddivisione degli scarichi: inoltre segnala che ogni scarico attivo deve essere opportunamente censito ed identificato come ad esempio gli scarichi afferenti all'area granulazione della ghisa in riferimento alla nota del ministero DVA 30665 de 25-09-14.
Entro 6 mesi (8/11/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA SpA. dovrà presentare all'Autorità di controllo un riscontro dell'avvenuta adozione di un sistema per la limitazione delle emissioni diffuse dallo scarico delle sacche a polvere AFO/2.	AF 8	ILVA segnala che è stato modificato il sistema di depressurizzazione inserendo un nuovo serbatoio corredato da relative interconnessioni e a tal riguardo il GI richiede di acquisire il verbale di messa in servizio del nuovo sistema corredato dal elaborati progettuali, nonché appena disponibile il collaudo del nuovo impianto eventualmente corredato da valutazione delle nuove prestazioni ambientali ottenute.
le acque emunte dai pozzi, sia da falde superficiali sia da falde profonde, dovranno essere caratterizzate ogni quattro mesi con riferimento ai parametri riportati nella tabella 2, Allegato 5, Parte quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006	§ 4 (pag.100 in coda alla tabella 111 - monitoraggio risorse idriche) del PMC	In relazione alla nota ISPRA 37192 del 17-09-14, ILVA segnala che è stata predisposta la nota DIR 413 del 13/10/14 in corso di trasmissione all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo. Il GI chiede di acquisire copia dei rapporti di prova relativi ai dati di monitoraggio di cui allegato 2.1.2 alla nota ILVA DIR 177 del 29/04/14.
Chiarimenti in merito alla richiesta del Comune di Taranto n°45 del 2013 relativa alla concessione demaniale approvvigionamento acqua mare	Allegato 10 della DIR 330 del 30 luglio 2014	Il GI chiede di acquisire informazioni in merito all'avvenuto rinnovo della concessione per le opere di presa a mare

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uso, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per area GRF, Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord)	Prescrizioni 12 e 70d DVA-DEC-2012-00547	Allo stato attuale non è stato ancora definito un preciso programma di installazione di appositi contatori per tutte le macchine nebulizzatrici, ai fini della contabilizzazione dell'acqua irrorata, per problemi di fornitura della strumentazione. Comunque appena approvvigionato il materiale ILVA inoltrerà apposita comunicazione.
Inattività docce 5 e 6 e relativi interventi di demolizione e rifacimento delle stesse	Prescrizioni 16f e 16l DVA-DEC-2012-00547	ILVA segnala che le docce 5 e 6 non sono in esercizio e non è previsto un loro utilizzo se non dopo l'ultimazione degli interventi di rifacimento
AGL2 Adeguamento raffreddatori rotanti entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro	Prescrizioni 16g 60 e 62 DVA-DEC-2012-00547	Con nota DIR 405 del 6/10/14, ad integrazione delle note DIR 309 del 16/07/2014 e DIR 332 del 01/08/2014 è stato trasmesso il cronoprogramma per l'effettuazione delle attività di monitoraggio sperimentale previsto per il raffreddatore circolare delle linee D ed E dell'agglomerato, con previsione di redazione del rapporto finale entro il mese di novembre 2014. In riscontro alla richiesta del GI di acquisire i

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90 333 489 e ID 90 333 531 sono da ritenersi conclusi.		dati prodotti alla data odierna. ILVA segnala che attualmente i dati di monitoraggio sono in fase di elaborazione da parte della ditta incaricata
Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati	Prescrizioni 16h e 70c DVA-DEC-2012-00547	ILVA evidenzia che sono in corso le attività di progettazione esecutiva con previsione di ultimazione entro il mese di ottobre 2014 per gli interventi nell'area Impianto Recupero Ferrosi (IRF), in relazione alle attività svolte di cui alla nota ILVA DIR.424 del 20/11/13; ILVA altresì segnala che è stata emessa una RdA per le opere relative ai fluidi ed alle relative alimentazioni; sono pervenute alcune offerte tecniche in fase di valutazione. Allo stato attuale non sono in corso attività di cantiere. Il GI segnala l'opportunità che venga comunicato lo slittamento di alcuni interventi inclusi nel cronoprogramma allegato alla Dir 424/2013 del 20/11/2013. Con nota DIR 236 del 3/06/14 ILVA ha inoltrato richiesta di modifica non sostanziale relativa alle prescrizioni 4 - 16.h) - 70c - UA7 e UA10, al fine di ottimizzare la gestione e il riutilizzo delle acque delle aree confinanti IRF, PCA e SEA. Il ministero con prot. MIN DVA 31816 del 3/10/14 ha archiviato la domanda per carenza di informazioni in merito alla sostanzialità o meno degli aspetti con rilevanza ambientale.
Batterie 7-8 Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 4 Gli interventi strutturali previsti per le Batteria 7-8 dovranno essere avviati entro 4 mesi (8/09/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 13 mesi (8/06/15)	Prescrizione 16m DVA-DEC-2012-00547	Per il Proven è attivo l'ordine n.29367/2013cd allo stato attuale ILVA non segnala ostacoli per l'adempimento nei termini Per il rifacimento della doccia 4 è stata emessa richiesta di acquisto n.18946/2014 alla ditta Uhd.
Batteria 12 Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 7 Gli interventi strutturali previsti per la Batteria 12 dovranno essere avviati entro 4 mesi 8/09/14 dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 22 mesi (8.03.16)	Prescrizione 16o DVA-DEC-2012-00547	ILVA conferma di aver assegnato l'ordine n.29369/2013 alla ditta Uhd per il Proven e di aver emesso richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7 ed allo stato attuale ILVA non segnala ostacoli per l'adempimento nei termini
attività di smantellamento di AFO3 con durata massima complessiva di 24 mesi in relazione a quanto indicato nella nota DVA-2013-7520 del 27.03.2013	Prescrizione 18 DVA-DEC-2012-00547	A seguito della RdA 11641 del 26/02/14 sono state individuate le possibili ditte esecutrici dell'intervento; attualmente è ancora in corso la trattativa economica per l'affidamento dei lavori ad una ditta esecutrice. ILVA segnala che nella valutazione delle offerte verrà prestata attenzione al termine di ultimazione dell'intervento.
Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.	Prescrizione 26 DVA-DEC-2012-00547	Il GI chiede di acquisire evidenza delle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14, con eventuale indicazione della specifiche soglie di attenzione ed allarme individuate nei camini dotati di filtri a tessuto, anche a fronte delle comunicazioni di valori emissivi anomali causati da fenomeni di impaccamento filtri a tessuto o anomalie strumentali come ad esempio note DIR 27 e DIR 29 del 23/01/2014 per i camini E167 e E966/b, con DIR 145/2014 del 9/4/14 per il camino E424, con DIR 156/2014 del 15/04/14 al camino E528/1, con DIR 175/2014 del 28/04/14 al camino E715/1 e con DIR 210/2014 del 14/05/14 al camino E327.
Si prescrive all'Azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti. In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.	Prescrizione 28 DVA-DEC-2012-00547	A seguito della documentazione trasmessa con DIR 330 del 30/07/14 allegato VI e VII, il GI segnala la necessità di ulteriori approfondimenti sulla quantificazione degli eventi anomali di altoforno e di acciaieria in quanto non si ritiene appropriata l'applicazione di valori medi emissivi riferiti al Bref; il GI ritiene necessario definire un eventuale bilancio di massa per ogni specifico evento anomalo od eventualmente una procedura di calcolo per l'emissione degli eventi anomali; pertanto a riguardo gli EC con ILVA si impegnano a un confronto tecnico per approfondire la tematica; ARPA Puglia si impegna a promuovere tale confronto. Il GI chiede approfondimenti con quantificazione delle emissioni associate all'evento comunicato con nota DIR 209 del 14/05/14 relativa ad un evento anomalo non convogliato in atmosfera accaduto presso l'impianto Altoforno n.2 alle ore 14.33 del giorno 13/05/14.
implementazione dei sistemi di monitoraggio video nelle acciaierie, cokeria, altoforno ed agglomerato	Nota MATTM DVA 7520 del 27/03/13 relativa alla	In relazione alla richiesta da parte del GI del collaudo del sistema di videomonitoraggio, delle procedure per le attività di manutenzione con relativo registro e delle procedure operative di validazione di ciascun

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
	trasmissione parere CIPPC 534 del 25/03/13	reparto. ILVA ad integrazione di quando indicato nel verbale del 11/03/14 segnala che la prescrizione è stata attuata con l'installazione del sistema entro i termini mentre l'attività di collaudo è tuttora in corso e per l'attività di manutenzione è stata emessa apposita RdA con la ditta fornitrice del sistema, attualmente in fase di perfezionamento per l'assegnazione dell'ordine; le procedure operative di manutenzione ed il relativo registro costituirà parte integrante del contratto con la ditta esterna.
La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, modificata dalla Tabella 1 Cokeria - Cokelazione	Prescrizione 42 DVA-DEC-2012-00547	In relazione all'approfondimento delle problematiche segnalate con DIR 228 del 29/05/14 in data 11/03/14 sul camino E424 di valori di benzene pari a 5 mg/Nmc superiori al valore limite di 4 mg/Nmc, ed all'altro evento singolo analogo comunicato con nota DIR 451 del 2-12-13 relativo ad un evento nel mese di luglio 2013, ILVA evidenzia che le cause sono state accertate in due eventi di anomala miscelazione di gas di alimentazione delle batterie; come azione correttiva è in corso la fornitura di una valvola con relativi rubinetti di alimentazione gas con tenute differenti da quelle attualmente esistenti; la previsione dell'intervento è prevista entro il corrente anno.
massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio implementare un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring)	Prescrizioni 44 e 89 DVA-DEC-2012-00547	ILVA dichiara di rispettare i tempi di distillazione prescritti con monitoraggio delle temperature medie di batterie nel periodo di riferimento per le batterie in esercizio. Con nota DIR 204 del 12/05/2014 ILVA ha segnalato di continuare nella sperimentazione fino al mese di settembre 2014 sulla macchina caricatrice 6bis asservita alle batterie 7-8; attualmente i dati di monitoraggio sono oggetto di valutazione da parte di ILVA con la ditta fornitrice della strumentazione e saranno forniti appena validati. In relazione alla richiesta da parte del GI di procedere al monitoraggio sperimentale anche in corrispondenza di una macchina sfornatrice, ILVA segnala di aver intenzione di valutare la fattibilità della sperimentazione; anche per tale estensione si impegna a comunicare gli esiti di fattibilità.
La tabella n. 289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 - Cokeria - Sformamento coke	Prescrizioni 46 DVA-DEC-2012-00547	In merito all'allegato 1.2.1 alla nota DIR 318 del 27/07/14, ILVA segnala che il parametro polveri per i camini E435 e E436 viene derivato dalla strumentazione SME come previsto dall'allegato 1 del decreto di riesame al punto 16 della Tabella 12 a pagg. 22/23 del PMC
Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n.54.	Prescrizione 47 DVA-DEC-2012-00547	In merito alla richiesta da parte del GI di monitoraggio conoscitivo per il parametro carbonio organico totale in aggiunta al monitoraggio del COD nei punti di campionamento identificati con i codici 2A11, 2A13, 2A14, 2A15, 2A16 e 2A17, ILVA segnala di avere avviato le relative caratterizzazioni ed i primi risultati saranno allegati all'VIII relazione trimestrale
La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 2 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/Vagliatura a freddo L'intervento per l'installazione di nuovi filtri a tessuto sarà completato entro 6 mesi (8/11/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	Prescrizione 54 DVA-DEC-2012-00547	ILVA segnala un avanzato stato di realizzazione della stazione filtrante relativa al punto di emissione E315b (depolverazione secondaria agglomerato linea E), in quanto risulta quasi ultimata tutta la nuova stazione filtrante. Per il punto di emissione E314b (depolverazione secondaria agglomerato linea D) sono in corso i montaggi della stazione filtrante con avvenuta ultimazione delle relative opere di fondazione. Con nota DIR 318 ILVA ha trasmesso i dati di monitoraggio diossine per E315 relativi al precedente trimestre, mentre quelli della seconda campagna di misura dell'anno corrente, effettuati a luglio 2014, saranno trasmessi contestualmente all'VIII relazione trimestrale. In relazione all' indisponibilità comunicata con DIR 288 del 7/7/14 dei dati di umidità dei fumi dal 1/07/14 al 11/07/14 sul camino E314, depolverazione secondaria linea D, il GI rammenta di attivare misure sostitutive in caso di eventi simili futuri con durata di blocco della strumentazione superiore a 72 ore, in osservanza a quanto previsto da nota ISPRA 18712 del 1/06/11 punto F. ILVA comunque si impegna a continuare a considerare tali ore di blocco nel computo delle emissioni massiche.
La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 3 - Impianto di agglomerazione - Raffreddamento agglomerato	Prescrizione 59 DVA-DEC-2012-00547	Nell'allegato 1.2.1 (tabella ecoresearch) manca il monitoraggio diossine per E325; a tal riguardo ILVA segnala che i campionamenti sono stati effettuati nel periodo di marzo aprile 2014 e i relativi risultati saranno trasmessi con la VIII relazione trimestrale; i campionamenti eseguiti nel periodo di luglio agosto saranno trasmessi successivamente.

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Altoforno: Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini: (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella	Prescrizione 63 DVA-DEC-2012-00547	Il GI chiede di acquisire ulteriori chiarimenti sulle cause che hanno provocato emissione anomala di polveri comunicata con DIR 356 del 25/08/14 in data 21/08/14 per AFO2. In relazione al punto E137 con nota DIR 348 del 7/8/14 ILVA ha inoltrato relazione sul malfunzionamento dell'analizzatore polveri. In merito alle seguenti comunicazioni : - DIR 262 del 17/6/14 relativa ad eventi anomali con valori orari di concentrazione polveri SME del camino E135 riscaldamento aria comburente Cowpers AFO/2 nei giorni 20 - 21 maggio 2014 e 15 - DIR 320 del 22/07/14 di eventi valori anomali polveri camino E13 Riscaldamento aria comburente Cowpers AFO/4 nei giorni 07-08-10 Luglio 2014; - DIR 321 del 22/07/14 eventi valori anomali polveri camino E135 - Riscaldamento aria comburente Cowpers AFO/2 nei giorni 10-16 Luglio 2014, il GI chiede di acquisire evidenza dell'algoritmo di calcolo adottato per la quantificazione dei relativi eventi massici.
La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 4 - Altoforno - Generazione vento caldo	Prescrizione 66 DVA-DEC-2012-00547	Nei tabulati dei monitoraggi discontinui documentati nell'allegato I.2.1 alla DIR 318 non è indicato più il camino E137 relativamente ai parametri monitorati in continuo in quanto i valori utilizzati sono quelli derivati dallo SME, ai sensi di quanto previsto nell'allegato I dal decreto di riesame.
La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa	Prescrizione 69 DVA-DEC-2012-00547	ILVA segnala che anche per questi camini si avvale dei monitoraggi in continuo degli SME, ai sensi di quanto previsto nell'allegato I dal decreto di riesame.
Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi: - Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento della ghisa in siviera. <i>L'intervento deve essere concluso entro 4 mesi (08/09/14) dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14</i>	Prescrizione 70a DVA-DEC-2012-00547	ILVA in precedenza aveva segnalato che le DES/Sud di ACC1 e ACC2 sono adeguate alla prescrizione, mentre dichiara che le DES Nord di ACC1 e ACC2, non ancora adeguate, allo stato attuale sono mantenute inattive. In relazione alla richiesta di acquisire chiarimenti ed eventuali azioni correttive adottate per evitare il ripetersi di un evento simile a quello comunicato con DIR 363 del 28/08/14 relativo al deragliamento di due carri siluro, ILVA evidenzia che la problematica è stata provocata da una errata manovra dei carri siluro da parte degli operatori, escludendo come origine aspetti impiantistici. Comunque ILVA dichiara che sono stati organizzati ulteriori corsi di formazione sulla sicurezza del transito dei convogli per evitare il ripetersi di analoghi eventi.
Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate). Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (<i>reliability availability maintainability safety</i>) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. <i>L'intervento per l'installazione di un nuovo filtro a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1 sarà concluso entro 9 mesi (8/02/15) dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale</i>	Prescrizione 70b DVA-DEC-2012-00547	In relazione alla richiesta ISPRA prot.32654 del 6/08/14 relativa all'aggiornamento delle pratiche operative, di riduzione del fenomeno di slopping per ACC/1 e ACC/2 trasmesse in allegato 6 alla nota DIR 127 del 31/03/14, ILVA segnala l'impossibilità di avere una unica POS per entrambe le acciaierie; comunque ILVA evidenzia che è stata predisposta una relazione di riscontro che verrà inviata a breve. Il GI richiede l'aggiornamento degli eventi anomali visibili in acciaieria 1 e 2 dal 1/07/14 al 30/09/14 con l'andamento progressivo di ciascuna tipologia di evento e per il totale degli eventi, correlati dalla identificazione tra slopping leggero e pesante e altri eventi di emissione anomala di acciaieria. Durante il periodo di riferimento ILVA ha inoltrato le seguenti segnalazioni : - DIR 347 del 6/8/14 relativa all'incendio Desolfurazione Sud ACC2 in data 6/8/14 - DIR 311 del 17/07/14 evento di emissione anomala non convogliata in atmosfera accaduto c/o l'impianto Acciaieria n.1 alle ore 14:25 circa del giorno 16/07/14 - DIR 298 del 11/07/14 emissioni anomali in atmosfera accaduti in data 10/07/14 presso impianto treno nastri n.2 (alle ore 15.05) ed in data 11/07/14 presso impianto acciaieria 1 (ore 8:05 circa) - DIR 279 del 02/07/14 eventi emissioni anomali di ACC1 alle ore 8:53 del 02/07/14 slopping convertitore 2 - DIR 278 del 01/07/14 comunicati eventi del 30/06/14 di emissioni anomali in acciaieria 2 alle ore 10,39 e 11.41 dovuti a travasi in siviera ghisa resi necessari per garantire la ricarica dell'acciaio spillato: in acciaieria 1 alle ore 1,05 e 7,33 a causa della bucatatura della lancia O2 - DIR 274 del 27/06/14 comunicazione emissione anomala non convogliata in atmosfera presso acciaieria 1 il 26/06/2014. Per tali eventi il GI ribadisce la necessità di dettagliare le cause, con quantificazione singoli eventi ed evidenza delle contromisure adottate.

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
		In relazione alla realizzazione del nuovo filtro a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1, ILVA comunica che è stata installata la stazione filtrante e entro la fine del mese di ottobre pv inizieranno i lavori per la realizzazione del nuovo camino con il posizionamento delle relative sezioni metalliche su basamento già realizzato.
Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 6 Acciaieria – Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	Prescrizione 71 DVA-DEC-2012-00547	ILVA segnala che anche per questi camini si avvale dei monitoraggi in continuo degli SMF: ai sensi di quanto previsto nell'allegato 1 dal decreto di riesame. ILVA con DIR 104/2014 del 10/03/14 per il camino E551/B ha segnalato valori anomali emissivi per il parametro SO2: quale azione correttiva per evitare il ripetersi dell'evento è stata predisposta una pratica operativa al fine di verificare il contenuto dei solfati all'interno della miscela utilizzata nel processo di trattamento di desolforazione dell'acciaio e della ghisa.
Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 13 - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 14- Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolforazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	Prescrizioni 73 e 74 DVA-DEC-2012-00547	Il GI chiede di acquisire evidenza delle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14 in relazione ai superamenti in data 31/03/14 e in data 02/04/14, segnalati con nota DIR 377 del 12/09/2014 per polveri e manganese su E531 oltre a quanto comunicato con DIR 287 del 7/7/14 per il parametro polveri e manganese al camino E530 nel mese di marzo. ILVA segnala che il monitoraggio al camino E561/B è in sostituzione del camino E561 a seguito di modifica non sostanziale; a tale riguardo ILVA evidenzia che con DIR 100 del 22/06/2012 è stata comunicata la modifica non sostanziale presso acciaieria 2. Infine ILVA segnala che la media dei tre campionamenti effettuati per il punto di emissione E561 in data 29/05/14 è inferiore al valore limite prescritto.
La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria – Trattamento scoria, rottame e refrattari	Prescrizione 75 DVA-DEC-2012-00547	ILVA segnala che i monitoraggi semestrali ai camini E689 e E693 sono stati effettuati rispettivamente a gennaio/luglio e a febbraio/luglio e quelli relativi al mese di luglio verranno inseriti nel prossimo rapporto trimestrale; nei tabulati forniti con DIR 318 sono stati indicati i monitoraggi dei punti E223 E690 relativi al trimestre precedente; il camino E692 risulta fermo nel periodo di riferimento.
Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia – liva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete, la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.	Prescrizione 85 DVA-DEC-2012-00547	Per il personale addetto alla gestione ed esercizio delle centraline della rete QA/DOAS/LIDAR, il GI prende atto che è stato effettuato il corso di addestramento per la strumentazione DOAS con analisi dei relativi aspetti di manutenzione e taratura della strumentazione; rimane da completare il corso per la strumentazione LIDAR programmato nel mese di novembre pv. A valle dell'attività di formazione effettuata è emersa la necessità che venga completata la installazione delle opere di protezione per la strumentazione DOAS con particolare riferimento alle coperture dei trasmettitori e ricevitori, oltre al completamento dei ballatoi e degli accessi in sicurezza per le attività di manutenzione sulla strumentazione; si evidenzia che le suddette opere risultano propedeutiche alla corretta acquisizione e conseguente validazione del dato. A tal riguardo il GI richiede che le predette opere vengano ultimate entro i tempi tecnici strettamente necessari. ILVA si impegna a comunicare un programma per la realizzazione delle predette opere. Inoltre si evidenzia che ARPA provvederà a realizzare un protocollo di implementazione del sistema di acquisizione ed elaborazione dei dati (eco-remote) per l'acquisizione dei parametri attualmente non trasmessi al server di ARPA, comunque accessibili localmente nelle centraline DOAS, e successivamente per l'elaborazione/gestione dei dati e delle soglie di allarme.
In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento <i>BAT Conclusions</i> di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC: - Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato); - Area cokeria: E422-E423-E424-F424-F426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sforamento coke);	Prescrizioni 90 e 91 DVA-DEC-2012-00547	Il GI richiede di acquisire l'aggiornamento dell'implementazione della UNI EN 14181 per i sistemi SME dei camini attivi, con trasmissione dei relativi manuali SME. ILVA segnala che sono terminate le sostituzioni degli opacimetri ai camini F424 ed F426, mentre per il camino E428 l'intervento è ancora in corso, a causa di problematiche relative alla foratura del camino stesso. Con nota DIR 352 del 19/08/14 è stata segnalata la mancata acquisizione del parametro di portata dalla 11° ora del giorno 14/08/2014, allo SMF del camino E428 - Cokefazione batteria 12, a causa di un fuori servizio della sonda di rilevazione della portata dovuto ad un guasto dei sensori ultrasonici; nel periodo transitorio, sono state previste, a partire dal 16/08/2014 e fino al superamento dell'anomalia, 3 misure discontinue al giorno di 60 minuti del parametro in oggetto. L'anomalia attualmente è ancora vigente ed allo stato attuale ILVA dichiara di continuare ad

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p>- Area Altoforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115- E116 (colaggio ghisa e loppa);</p> <p>- Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa)</p> <p>Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</p> <p>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</p>		<p>effettuare le misure sostitutive fino alla sostituzione/riparazione della strumentazione.</p> <p>Analoga situazione è stata segnalata con nota DIR 390 del 26/09/14 per il camino E424 - Cokefazione batterie 7 e 8, dovuto ad un guasto dei sensori ultrasonici con la conseguente attivazione di 3 misure discontinue al giorno di 60 minuti della portata.</p>
<p>Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</p>	<p>Prescrizione 92 DVA-DEC-2012-00547</p>	<p>Il GI chiede di acquisire un aggiornamento e/o eventuale cronoprogramma sull'attuazione della procedura ARPA Puglia di trasmissione ed acquisizione dati SME di cui alla nota prot.19611 del 28/03/2013.</p>
<p>Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi</p>	<p>art.1 comma 22 del DVA-DEC-2012-00547</p>	<p>ILVA segnala che non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto illustrato durante l'ispezione di luglio 2014.</p>

PARTE III del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
<p>Sporgenti marittimi e relative pertinenze Predisposizione di un programma di intervento finalizzato al dissequestro dell'area che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di un piano di caratterizzazione degli sporgenti e delle calate; - istanza all'Autorita' Giudiziaria per l'ottenimento del dissequestro dell'area secondo le modalita' di cui all'art. 247 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; - nel caso di ottenimento di autorizzazione da parte dell'Autorita' Giudiziaria e acquisite le ulteriori autorizzazioni da parte delle Autorita' competenti, esecuzione dell'intervento di caratterizzazione; - realizzazione delle opere di raccolta e di trattamento acque meteoriche, in conformita' al progetto presentato con nota n. Dir.444/2013 del 29/11/13; - eventuale esecuzione di intervento di bonifica a valle della caratterizzazione. <p>Il completamento delle attivita' di caratterizzazione e delle opere di gestione delle acque meteoriche dovrà avvenire entro 16 mesi dal rilascio delle autorizzazioni necessarie.</p>	<p>UA8 e UA26</p>	<p>ILVA ha terminato le attività di campionamento dei suoli ed acque superficiali incluso i campioni per la procedura di validazione con ARPA Puglia. Allo stato attuale ILVA evidenzia che sono ancora in corso le relative analisi di laboratorio.</p> <p>Il sequestro giudiziario probatorio degli sporgenti marittimi è ancora pendente; ILVA sta attendendo la conclusione delle indagini per inoltrare istanza di dissequestro.</p>
<p>Interventi relativi alla tematica acustica come indicato da ARPA Puglia, si confermano le previsioni di cui all'AIA del 4/8/2011, alla luce delle tecniche per la gestione dell'impatto acustico, di cui al punto 18 del documento BAT Conclusions; lo studio indicato nelle prescrizioni riportate al paragrafo 9.5 dovrà essere utilizzato anche ai fini di una corretta ed esaustiva applicazione delle BAT all'intero stabilimento, individuando per ogni lavorazione/attività la/le BAT più adeguata/e alla riduzione alla rumorosità prodotta, illustrando, per ogni impianto, le motivazioni della scelta di tipologia di interventi di mitigazione adottato e del livello di abbattimento conseguito.</p> <p>Deve essere inoltre garantito il rispetto del criterio differenziale per la verifica dei valori limite di immissione in prossimità dei ricettori; la frequenza per l'aggiornamento della valutazione di</p>	<p>UA20</p>	<p>A seguito del documento di osservazioni redatto da ARPA Puglia ed allegato al verbale delle attività ispettive effettuate nei giorni 11/12-03-2014, ILVA ha comunicato la necessità di assegnare a ditta esterna il completamento delle attività integrative richieste, prevedendo la consegna degli elaborati tecnici entro il 15 ottobre 2014.</p> <p>ILVA evidenzia che la documentazione di riscontro alle osservazioni ARPA è stata ultimata con il supporto della società SGI; la stessa documentazione è oggetto di invio con DIR 412 del 14/10/14.</p>

PARTE III del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
impatto acustico e' biennale, salvo modifiche sostanziali agli impianti o eventuali criticita' riscontrate dalle Autorita' di controllo.		

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 14/10/14 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. pagine
1	Verbale ARPA 165/ST/2014	Verbale di sopralluogo	cartaceo	1
2	Verbale ARPA 163/ST/2014	Verbale di campionamento	cartaceo	3
2	Verbale ARPA 163/A/ST/2014	Verbale di campionamento	cartaceo	5

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della vista ispettiva effettuata nel giorno 14/10/14, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente.

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
AF 8 1 parte DPCM 14/03/14	verbale di messa in servizio del nuovo sistema corredato dai elaborati progettuali, nonché appena disponibile il collaudo del nuovo impianto eventualmente corredato da valutazione delle nuove prestazioni ambientali ottenute
§ 4 del PMC	rapporti di prova relativi ai dati di monitoraggio di cui allegato 2.1.2 alla nota ILVA DIR 177 del 29/04/14
Allegato 10 della DIR 330 del 30 luglio 2014	informazioni in merito all'avvenuto rinnovo della concessione per le opere di presa a mare
Prescrizione 26 DVA-DEC-2012-00547	evidenza delle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14, con eventuale indicazione della specifiche soglie di attenzione ed allarme individuate nei camini dotati di filtri a tessuto, anche a fronte delle comunicazioni di valori emissivi anomali causati da fenomeni di impaccamento filtri a tessuto o anomalie strumentali come ad esempio note DIR 27 e DIR 29 del 23/01/2014 per i camini E167 e E966/b, con DIR 145/2014 del 9/4/14 per il camino E424, con DIR 156/2014 del 15/04/14 al camino E528/1, con DIR 175/2014 del 28/04/14 al camino E715/1, con DIR 210/2014 del 14/05/14 al camino E327, con DIR 377 del 12/09/2014 per E531 e con DIR 287 del 7/7/14 per E530
Prescrizione 28 DVA-DEC-2012-00547	approfondimenti con quantificazione delle emissioni associate all'evento comunicato con nota DIR 209 del 14/05/14 relativa ad un evento anomalo non convogliato in atmosfera accaduto presso l'impianto Altoforno n.2 alle ore 14.33 del giorno 13/05/14.
Prescrizione 63 DVA-DEC-2012-00547	ulteriori chiarimenti sulle cause che hanno provocato emissione anomala di polveri comunicata con DIR 356 del 25/08/14 in data 21/08/14 per AFO2 acquisire evidenza dell'algoritmo di calcolo adottato per la quantificazione dei relativi eventi massici in relazione agli eventi segnalati con DIR 262 del 17/6/14, DIR 320 del 22/07/14, DIR 321 del 22/07/14
Prescrizione 70b DVA-DEC-2012-00547	aggiornamento degli eventi anomali visibili in acciaieria 1 e 2 dal 1/07/14 al 30/09/14 con l'andamento progressivo di ciascuna tipologia di evento e per il totale degli eventi, corredati dalla identificazione tra slopping leggero e pesante e altri eventi di emissione anomala di acciaieria; necessità di dettagliare le cause, con quantificazione singoli eventi ed evidenza delle contromisure adottate
Prescrizioni 90 e 91 DVA-DEC-2012-00547	aggiornamento dell'implementazione della UNI EN 14181 per i sistemi SME dei camini attivi, con trasmissione dei relativi manuali SME.
Prescrizione 92 DVA-DEC-2012-00547	aggiornamento e/o eventuale cronoprogramma sull'attuazione della procedura ARPA Puglia di trasmissione ed acquisizione dati SME di cui alla nota prot.19611 del 28/03/2013.

In relazione alla documentazione richiesta durante la giornata del 14/10/14, la Società ILVA SpA si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata sia a ISPRA che ad ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento di Taranto entro il 15 novembre 2014.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Alle ore 17,45 del 14/10/2014 l'attività di verifica di cui all'oggetto viene sospesa per essere ripresa nella giornata di mercoledì 15/10/2014 alle ore 8:30.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto, 14/10/2014

Per il Gruppo Ispettivo

Fabio Fenanti
Luigi
Carlo Marzulli
Luigi
Mario Spatore
Vittorio
...

Per la Società ILVA SpA

Alessandro
...
...



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it

C.F. c. P.IVA. 05830420724

**SERVIZIO TERRITORIALE
DIPARTIMENTO DI TARANTO**

Contrada Rondinella - 74100 TARANTO
Tel. 099.9946323 Fax 099.9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 165/ST/14

In data 14 ottobre 2014 alle ore 10,30 la sottoscritta componente del G.I. dr.ssa Maria Spartera, del DAP Taranto di ARPA Puglia, alla presenza della dr.ssa Maria Giovanna Portacci e dell'ing. Fabio Chiriatti Responsabile del Reparto "TNA2" dello stabilimento ILVA ha ispezionato il sito dello sversamento del 18/9/2014. Durante il sopralluogo l'ing. Chiriatti ha spiegato che l'evento si è verificato per un'anomalia dell'automatismo delle valvole di scarico fanghi del decantatore DRL5, che sono rimaste parzialmente aperte. Tale fenomeno ha comportato un aumento di livello dell'acqua nel decantatore n°11, che a sua volta stramazza nella vasca di accumulo olio e da questa, tramite tubazione, nel serbatoio raccolta olio. L'eccessiva quantità, maggiore della portata di scarico delle pompe che dalla VO11 accumulano l'olio nella vasca VO2, ha provocato l'innalzamento progressivo del livello della vasca di raccolta olio VO11, fino al raggiungimento del livello massimo, segnalato dall'allarme visivo e sonoro, ed in conseguenza della mancata chiusura manuale della valvola di scarico ha causato lo stramazza di acqua e olio nel sottostante bacino di raccolta e da questo, a causa del protrarsi dell'evento, sul piano stradale prospiciente e da qui dai tombini nella rete fognaria dello stabilimento fino al canale di scarico n. 2. Durante il sopralluogo la postazione di supervisione manutenzione acque non era presidiata in quanto dopo l'evento del 18/9/2014, la postazione dell'operatore è stata spostata presso il pulpito finitura nastri, dove è stata implementata un'altra postazione di controllo in cui sono stati inseriti anche gli allarmi visivi e sonori presenti precedentemente solo nella postazione di supervisione manutenzione acque. Si è accertato inoltre che non esiste un allarme di livello per il decantatore n°11 e che l'allarme di cattivo funzionamento delle valvole è solo visivo e non anche sonoro come per il misuratore di livello massimo del serbatoio VO11. Su entrambe le postazioni di lavoro citate sono state effettuate simulazioni di allarme. Si evidenzia, anche, che non esistono procedure scritte sugli interventi che l'addetto deve compiere quando scatta l'allarme o di livello o di cattivo funzionamento delle valvole, né chi deve intervenire in caso di allarme nel pulpito finitura nastri in mancanza dell'addetto manutenzione acque.

Alle ore 12,30 le operazioni si concludono. Tale Verbale costituisce parte integrante del Verbale del G.I. del 14.10.2014, come allegato.

Letto, firmato e sottoscritto

LA PARTE

Fabio Chiriatti
Maria Giovanna Portacci

LA VERBALIZZANTE

dr.ssa Maria Spartera



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Servizio Territoriale
Dipartimento Provinciale di TARANTO

Servizio Territoriale
C.da Rondinella ex Osp. Testa
-74100 Taranto-
Tel. 099/9946312 – Fax 099/9946311
E-mail: dapta@arpapuglia.it

VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONE ACQUE REFLUE N.163/ST/14

L'anno 2014 addì 14 del mese di Ottobre alle ore 10.00 I sottoscritti TPA Giovanni GABRIELI e l' Ing. Marcello FANELLI, in servizio presso ARPA Puglia DAP di TARANTO, giuste disposizioni Direttore del Dipartimento Dott.sa Maria SPATERA e del Direttore del Servizio Territoriale Dott. Vitantonio MARTUCCI, si sono recati presso "ILVA S.p.A" di Taranto, dove, data conoscenza della qualifica e del motivo della visita ed in presenza del Ing. Giuseppe MERCURIO e l'Ing. Antonio SABATO in qualità di Tecnici ECO, hanno effettuato una ispezione, procedendo al prelevamento di campioni di **Acque Reflue Per Adempimenti** presso lo **Scarico Parziale dell' Impianto Biologico Cokeria " Sigla AIA IAT"**, per la verifica di quanto previsto: pH; SST; COD; BOD5; Fosforo Totale; Idrocarburi Totali; Alluminio; Arsenico; Bario; Cadmio; Cromo Totale; Cromo VI; Ferro; Manganese; Mercurio; Nichel; Piombo; Rame; Selenio; Stagno; Zinco; **per i soli parametri di Azoto Ammoniacale; Azoto Nitroso; Azoto Nitrico; Cianuri; Fenoli; Solfuri; IPA (6 Bornef) i limiti da rispettare sono quelli riportati in Tabella 334 del PIC parte integrante del Decreto AIA 450/2011 che si allega al presente verbale.** Il campione è stato eseguito dalle ore _11.00_ alle ore _14.00_ secondo il metodo MEDIO COMPOSITO (ad intervalli regolari di tempo, in modo manuale e non proporzionale alla portata e comunque nell'arco delle 3 ore), dal punto di campionamento dello Scarico parziale.

Le N.5 aliquote sono così composte:

Per analisi Chimiche: N° Reg. ARPA 1421-14

- N° 3 contenitori di vetro ambrato da ml. 1000;
- N° 2 contenitori di vetro con tappo smerigliato da ml. 250;
- N° 1 Falcon da 50ml Acidificato e campione filtrato su 0,45 micron per la determinazione dei Metalli Pesanti.

Al momento dell'ispezione l' impianto è in normale attività di esercizio, e le acque scaricate sono quelle rivenienti da attività Industriale. Parametri chimico-fisici rilevati all'atto del prelievo: portata dello scarico 70 m3/h_ circa; temperatura aria 25.5 C, temperatura acqua 38.0 C; Recapito dello scarico : **Rete Fognaria dello Stabilimento.**

Si è proceduto anche ad effettuare un campionamento al Refluo dell'Impianto Biologico Cokeria in Ingresso, per la verifica del solo Parametro del COD al fine di valutare la percentuale di abbattimento per la quale L'AIA prescrive minimo 90%.

Il campione è stato eseguito dalle ore 11.10 alle ore 14.10 secondo il metodo MEDIO COMPOSITO (ad intervalli regolari di tempo, in modo manuale e non proporzionale alla portata e comunque nell'arco delle 3 ore), dal punto di campionamento in ingresso all'impianto.

L' aliquota è così composta:

Per analisi Chimiche: N° Reg. ARPA 1422-14

- N° 1 contenitori di vetro ambrato da ml. 1000.

Al momento dell'ispezione l' impianto è in normale attività di esercizio e le acque in ingresso sono quelle rivenienti da attività Industriale. Parametri chimico-fisici rilevati all'atto del prelievo: portata in ingresso 50 m3/h_ circa; temperatura aria 25.5 C, temperatura acqua 33.0 C.

Le aliquote anzidette, trasportate in cassetta refrigerata, sono destinate all'Accettazione e quindi al Laboratorio Chimico del DAP di TARANTO – Arpa Puglia Si avverte il responsabile dello scarico, rivolgendo tale avviso al Ing. Giuseppe MERCURIO e l'Ing. Antonio SABATO, dell'avvenuto prelevamento e che il giorno 15/10/14 alle ore 09.30 presso il settore Chimico di via Anfiteatro n°8 avverrà l'apertura del campione e l'inizio delle analisi; operazioni alle quali potrà presenziare, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico regolarmente designato con formale atto di nomina.

Il presente all'ispezione dichiara: lo scarico è continuo /

Note _____

Le aliquote ottenute sono state chiuse in busta di plastica trasparente, dotate di sigillo di Ufficio e di cartellino di identificazione controfirmato dalle parti.

Di quanto sopra, si è redatto il presente verbale di prelevamento in n° 3 copie, letto alla presenza del rappresentante del titolare dello scarico, sottoscritto dallo stesso e al quale se ne consegna una copia, una è trasmessa al D.A.P. di TARANTO unitamente ai campioni e una agli atti del verbalizzante.

presente alle operazioni

*Antonio Sabato
Giuseppe Mercurio*

ARPA PUGLIA D.A.P. TARANTO

*Luigi Sabatini
Marta*



Commissione Istruttoria IPPC
PARERE STABILIMENTO ILVA DI TARANTO

2 AR	2.1 - 2.7	30.7	continuo		-	
3 AD	2.1 - 2.7	0.01	discontinuo		Fosse imhoff	

(*) riferita alla portata media annua del Primo canale di scarico, pari a 876.000.000 m³/anno.

9.4.3.2 Prescrizioni

I valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti nello scarico parziale dell'impianto di trattamento biologico delle acque derivanti dal trattamento del gas di cokeria (codice 1 AI), dopo aver completato gli adeguamenti previsti, dovranno rispettare i valori prestazionali previsti dalle MTD riportati nella Tab. che segue, in corrispondenza di un apposito pozzetto di monitoraggio e controllo ubicato immediatamente a valle del suddetto impianto.

In caso di mancato rispetto di tali valori, si applicheranno le procedure descritte nel PMC.

Tabella 334 - Cokeria - Scarico impianto di trattamento biologico delle acque derivanti dal trattamento del gas di cokeria - Limiti AIA

Punto di emissione	Parametro	U.M.	Limite AIA
1 AI (Impianto biologico)	COD	mg/l	Rimozione \geq 90%
	Azoto ammoniacale	mg/l	Somma di NH ₄ ⁻ , NO ₃ ⁻ , NO ₂ ⁻ : < 30
	Azoto Nitroso	mg/l	
	Azoto Nitrico	mg/l	< 30
	Solidi sospesi totali	mg/l	\leq 40
	Cianuri	mg/l	\leq 0,1
	IPA (6 Bornei)	mg/l	\leq 0,05
Fenoli	mg/l	\leq 0,5	

Si prescrive la realizzazione di uno studio di fattibilità, da presentarsi entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA, finalizzato all'abbattimento del parametro "Selenio", a piè d'impianto, anche attraverso impianto sperimentale più...



ARPA PUGLIA
*Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente*

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale

Sede legale

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione DAP TA

Istituto Testa

C.da Rondinella 74100 - Taranto

Tel 0999946312 Fax 0999946311

E-mail: dapta@arpapuglia.it

VERBALE DI CAMPIONAMENTO N°163/A/ST/2014

Oggetto: **Piano di Monitoraggio e Sorveglianza nell' ambito del Controllo Trimestrale AIA
"ISPRA -ARPA"**

L'anno 2014 addì 14 del mese di Ottobre alle ore 15.00, i sottoscritti, Giovanni GABRIELI e Ing. Marcello FANELLI, Tecnici della Prevenzione nell'Ambiente e Luoghi di Lavoro, in servizio presso ARPA Puglia - DAP Taranto, giuste disposizioni del Direttore del DAP di Taranto Dott.sa Maria SPARTERA e del Direttore del Servizio Territoriale del DAP Taranto Dott. Vitantonio MARTUCCI, si sono recati in ILVA S.p.A presso l'Area TUL/1 al Pozzo di Emungimento N° 22, al fine di **verificare i parametri chimici come da Tabella 2 Parte IV Titolo 5° D.Lgs 152/06 come da tabella allegata al presente verbale fatta eccezione dei parametri barrati, con l'aggiunta dei parametri di " pH - Conducibilità - Cloruri - Azoto Ammoniacale - Azoto Nitroso - Idrocarburi Totali" a seguito di Ispezione ISPRA-ARPA.**

Giunti sul posto, alla presenza del Dott. Luigi BIZZARRO e avuta la sua presenza e assistenza continua, si è proceduto, dopo analisi documentale, all'individuazione del punto in oggetto del campionamento delle acque sotterranee, sotto elencato:

1. PZ 20-Pozzo 22 Area TUL/1 N°1423/14 da registro campioni ARPA

Il campionamento delle acque sotterranee è stato effettuato da un rubinetto collegato alla pompa pneumatica ad immersione previo opportuno periodo di spurgo di circa 30 min.

Al momento del campionamento gli impianti erano attivi.

I campioni prelevati per le analisi delle acque sotterranee, sono così formati:

N° 2 Bottiglia di vetro ambrate da 1.0 litri ciascuno;

N° 1 Falcon acidificato da 50 ml (campione filtrato con 0.45 Micron);

N° 2 Vial da 40 ml ciascuno ambrati per la determinazione dei composti volatili;

I suddetti campioni prelevati, dopo essere stati chiusi in busta di polietilene trasparente, muniti di cartellino d'identificazione, firmato da tutti i presenti, e sigillati mediante piombino e pinza d'Ufficio, sono stati riposti in cassetta refrigerata al fine del trasporto presso il Servizio all'Accettazione dei Servizi Laboratoristici di questo Dipartimento di ARPA Puglia, e destinati al Laboratorio UOS Chimica di ARPA Puglia DAP Taranto - Via Anfiteatro n. 8 (tel. 099-4520175) per le analisi di sua competenza.

Si avverte la parte, che le analisi chimiche avranno luogo presso il laboratorio di ARPA DAP Taranto sito in Via Anfiteatro 8, con inizio alle ore 09.30 del giorno 15/10/2014, operazioni alle quali potrà presenziare eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico regolarmente designato con formale atto di nomina. _____

Il presente verbale, redatto in N°3 copie, di cui una viene consegnata al Dott. Luigi BIZZARRO presente a tutte le operazioni, e due copie ai Verbalizzanti di ARPA Puglia.

Inizio operazioni ore 15.00, fine operazioni 17.15

A completamento delle informazioni necessarie si richiedono le seguenti caratteristiche tecniche del pozzo oggetto del campionamento entro sette giorni lavorativi dalla data del presente verbale:



ARPA PUGLIA
*Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente*

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale

Sede legale

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione DAP TA

Istituto Testa

C.da Rondinella 74100 - Taranto

Tel 0999946312 Fax 0999946311

E-mail: dapta@arpapuglia.it

Diametro camicia piezometrica; Profondità dal p.c.; livello statico della falda.

Fatto, letto, confermato e sottoscritto da tutti i presenti in data e luogo di cui sopra

La Parte

I verbalizzanti – ARPA DAP TA

Tecnici della prevenzione nell'amb. E luoghi di Lav

97	Esteri dell'acido ftalico (ognuno)	10	60
----	---------------------------------------	----	----

(1) In Tabella sono selezionate, per ogni categoria chimica, alcune sostanze frequentemente rilevate nei siti contaminati. Per le sostanze non esplicitamente indicate in Tabella i valori di concentrazione limite accettabili sono ricavati adottando quelli indicati per la sostanza tossicologicamente più affine.
(*) Corrisponde al limite di rilevabilità della tecnica analitica (diffrazione a raggi X oppure I.R. - Trasformata di Fourier)

Tabella 2. Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee

N° ord	SOSTANZE	Valore limite (µ/l)
METALLI		
1	Alluminio	200
2	Antimonio	5
3	Argento	10
4	Arsenico	10
5	Berillio	4
6	Cadmio	5
7	Cobalto	50
8	Cromo totale	50
9	Cromo (VI)	5
10	Ferro	200
11	Mercurio	1
12	Nichel	20
13	Piombo	10
14	Rame	1000
15	Selenio	10
16	Manganese	50
17	Zinco	1
18	Zinco	3000

278

INQUINANTI INORGANICI

19	Nitro	1000
20	Cianuri liberi	50
21	Fluoruri	1500
22	Nitriti	500
23	Solfati (mg/l)	250

COMPOSTI ORGANICI AROMATICI

24	Benzene	1
25	Etilbenzene	50
26	Stirene	25
27	Toluene	15
28	para-Xilene	10

POLICICLI AROMATICI

29	Benzo (a) antracene	0.1
30	Benzo (a) pirene	0.01
31	Benzo (b) fluorantene	0.1
32	Benzo (k.) fluorantene	0.05
33	Benzo (g, h, i) perilene	0.01
34	Crisene	5
35	Dibenzo (a, h) antracene	0.01
36	Indeno (1,2,3 - c, d) pirene	0.1
37	Pirene	50
38	Sommatoria (31, 32, 35, 36)	0.1

ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI

39	Clorometano	1.5
40	Triclorometano	0.15
41	Cloruro di Vinile	0.5
42	1,2-Dicloroetano	3
43	1,1-Dicloroetilene	0.05

Handwritten signatures and initials in blue ink.

66	1,2,3,4,5 Tetraclorobenzene	1.8
67	Pentaclorobenzene	5
68	Sommatore benzene	0.01

FENOLI E CLOROFENOLI

69	2-clorofenolo	180
70	2,4 Diclorofenolo	110
71	2,4,6 Triclorofenolo	5
72	Pentaclorofenolo	0.5

AMMINE AROMATICHE

73	Baltina	10
74	Difenilammina	310
75	metoluidina	0.33

FITOFARMACI

76	Alisclor	0.1
77	Aldrin	0.03
78	Atrazina	0.3
79	alfa - esaclorobenzene	0.1
80	beta - esaclorobenzene	0.1
81	Gamma - esaclorobenzene (lindano)	0.1
82	Clordano	0.1
83	DDT, DDT, DDE	0.1
84	Dieldrin	0.03
85	Endrin	0.1
86	Sommatore fitofarmaci	0.5

DIOSSINI E FURANI

87	Sommatore PCDD, PCDF (pentadiossina TEF)	4 x 10 ⁻⁴
----	--	----------------------

44	Tricloroetilene	1.5
45	Tetracloroetilene	1.1
46	Esaclorobenzene	0.15
47	Sommatore organoclorurati	10

ALIFATICI CLORURATI NON CANCEROGENI

48	1,1 - Dicloroetano	310
49	1,2-Dicloroetilene	60
50	1,2-Dicloropropano	0.13
51	1,1,2 - Tricloroetano	0.2
52	1,2,3 - Tricloropropano	0.001
53	1,1,2,2, - Tetracloroetano	0.03

ALIFATICI ALCORICHI CANCEROGENI

54	Triclorometano	0.3
55	1,2-Dibromometano	0.001
56	Dibromoclorometano	0.13
57	Esodibromoclorometano	0.17

NITROBENZENI

58	Nitrobenzene	3.5
59	1,2 - Dinitrobenzene	15
60	1,3 - Dinitrobenzene	3.7
61	Clorodinitrobenzene (ognuno)	0.8

CLOROBENZENI

62	Monoclorobenzene	40
63	1,2 Diclorobenzene	270
64	1,4 Diclorobenzene	0.5
65	1,2,4 Triclorobenzene	190

ALTRE SOSTANZE

88	PCB	0.01
89	Acrilammide	0.3
90	Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	350
91	Acido para - ftalico	37000
92	Amianto (fibre $\lambda > 10 \mu\text{m}$) (*)	da definire

(*) Non sono disponibili dati di letteratura tranne il valore di 7 milioni fibre/l comunicato da ISS, ma giudicato da ANPA e dallo stesso ISS troppo elevato. Per la definizione del limite si propone un confronto con ARPA e Regioni.

ALLEGATI ALLA PARTE QUINTA

ALLEGATO I

Valori di emissione e prescrizioni

ALLEGATO II

Grandi impianti di combustione

ALLEGATO III

Emissioni di composti organici volatili

ALLEGATO IV

Impianti e attività in deroga

ALLEGATO V

Polveri e sostanze organiche liquide

ALLEGATO VI

Criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione

ALLEGATO VII

Operazioni di deposito della benzina e sua distribuzione dai terminali agli impianti di distribuzione

ALLEGATO VIII

Impianti di distribuzione di benzina

ALLEGATO IX

Impianti termici civili

ALLEGATO X

Disciplina dei combustibili

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Codice identificativo installazione	ACC-001
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014
Gazzetta Ufficiale	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20-8-2014
OGGETTO	
Esecuzione della visita ispettiva ISPRA/ARPA ordinaria del 14/10/2014 svolta ai sensi dell'art.29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed ai sensi dell'art.1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 al fine di accertare lo stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal medesimo decreto presso lo stabilimento siderurgico ILVA SpA, ubicato nei comuni di Taranto e Statte.	

Il giorno 15/10/2014 alle ore 8,30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo di cui all'oggetto, ha ripreso l'attività di verifica presso lo stabilimento siderurgico ILVA SpA, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 14/10/2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|----------------------|---|
| 1. Antonino Letizia | ISPRA-Servizio ISP |
| 2. Cesidio Mignini | ISPRA-Servizio ISP |
| 3. Fabio Ferranti | ISPRA-Servizio ISP |
| 4. Maria Spartera | Direzione Dipartimento di Taranto ARPA Puglia |
| 5. Simona Sasso | Direzione Scientifica ARPA Puglia |
| 6. Nicola De Santis | Direzione Scientifica ARPA Puglia |
| 7. Francesco Busseti | Direzione Scientifica ARPA Puglia |
| 8. Mario Dell'Olio | Direzione Scientifica ARPA Puglia |

Per la Società *ILVA SpA* sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Renzo Tomassini | Responsabile Ufficio ECO |
| 2. Giulia Costagliola D'Abele | Responsabile Ufficio Legale |
| 3. Angelo Loreto | Legale del Commissario Straordinario |
| 4. Alessandro Grasselli | Legale del Commissario Straordinario |

Dalle ore 11,30 alle ore 13,30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dello stabilimento, con l'acquisizione di specifici rilievi fotografici:

- Acciaierie per verifica inattività DES/Nord di ACCI
- Installazione della nuova stazione filtrante a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1
- Ottimizzazione delle torce mediante arricchimento a metano per l'ACC/1.
- Verifica inattività docce 5 e 6 reparto cokeria

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<i>Acciaierie per verifica inattività DES/Nord di ACC1</i>	Prescrizione 70a DVA-DEC-2012-00547	E' stato visionato l'impianto DES/Nord; ILVA dichiara che tale impianto risulta inattivo da circa due anni ed allo stato attuale non può rientrare in marcia, se non a seguito degli opportuni interventi. Durante il sopralluogo all'area DES/Nord ove erano temporaneamente ubicati big bag, contenenti imballaggi dei mattoni refrattari utilizzati per il rifacimento del convertitore 1 di ACC1 (vedi foto in file formato jpg da n.DSCN0141 a n.DSCN0148), si è notato che la movimentazione dei big-bag e l'accatastamento degli stessi non avveniva in modalità corretta, in quanto le forche del muletto utilizzato sollevavano i big-bag direttamente dal basso, senza utilizzare le apposite maniglie dei big-bag e l'accatastamento degli stessi avveniva con spinta dei big-bag con possibile schiacciamento e perforazione dei medesimi. A riguardo ILVA segnala che i big-bag movimentati, contenenti imballaggi, si trovavano in una zona di produzione del rifiuto per essere poi ubicati nell'area di deposito temporaneo di acciaieria. La movimentazione dei big-bag avveniva da parte di personale ILVA mentre la raccolta degli imballaggi è stata effettuata dalla ditta incaricata di montare i refrattari. Il GI chiede di acquisire evidenza dell'avvenuta effettuazione dei corsi di addestramento per il personale che effettua la movimentazione dei rifiuti.
<i>Installazione della nuova stazione filtrante a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1</i>	Prescrizione 70b DVA-DEC-2012-00547	Durante il sopralluogo è stato constatato che il basamento del camino in cemento armato è stato completato e sono presenti in cantiere sezioni del camino in acciaio per il montaggio.
<i>Ottimizzazione delle torce mediante arricchimento a metano per l'ACC/1.</i>	Prescrizione 79 DVA-DEC-2012-00547	Per l'ACC/1 è stata presa visione della presenza dei condotti di metano e della stazione di controllo automatico alla base della torcia asservita al COV1 ed analogamente anche al COV2, dove al momento del sopralluogo è stato verificato il normale funzionamento.
<i>Verifica inattività docce 5 e 6 reparto cokeria</i>	Prescrizioni 16f e 16l DVA-DEC-2012-00547	Le docce 5 e 6 risultano inattive e l'area circostante alla base della doccia 6 risulta delimitata in attesa di apertura del cantiere.

Nel corso della visita ispettiva odierna sono in programma campionamenti presso il secondo canale di scarico; ARPA Puglia Dipartimento di Taranto procede al campionamento presso lo scarico SF2 redigendo specifici verbali, che costituiranno parte integrante del presente verbale come allegati.

ARPA Puglia, ha verificato durante le operazioni di campionamento che il campionatore automatico allo scarico pesca a circa 90 cm dal pelo libero dell'acqua; in relazione all'evento incidentale del 18/09/14 ed ad altri episodi analoghi verificatesi precedentemente, considerato che il campionamento effettuato ad una profondità di circa 90 cm non è rappresentativo per il parametro idrocarburi, si è effettuato anche un campionamento istantaneo sulla superficie dello scarico. A tal proposito ILVA segnala che la metodologia APAT IRSA indica una profondità di campionamento diversa da quella superficiale. Inoltre ILVA evidenzia che la profondità di prelievo del campionatore automatico deriva anche dalla variabilità del livello dell'acqua nel canale di scarico.

Durante il campionamento gli operatori ARPA hanno notato la presenza delle panne olio assorbenti lungo lo sviluppo del canale; a tal riguardo ILVA dichiara che le medesime panne sono sempre presenti nel canale e costituiscono una integrazione del sistema fisso di sbarramento; il GI chiede di acquisire documentazione attestante la periodicità degli interventi di sostituzione delle panne su entrambi i canali di scarico.

Inoltre viene richiesto di acquisire le caratteristiche dell'auto campionatore allo scarico SF2 con particolare riferimento alla norma ISO 5667-10:1992.

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Matrice ambientale interessata	Misura/prelievo effettuata	Verbale di campionamento	Osservazioni
Acqua	Campionamento medio composito su tre ore utilizzando l'autocampionatore già installato	1428/14	Punto di scarico SF2
Acqua	Campionamento istantaneo prelevato alla superficie	1431/14	Punto di scarico SF2

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

PARTE I del DPCM 14-03-14

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p>Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali. A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.</p> <p>A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.</p>	<p>§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011</p>	<p>Per il reparto TNA2 è presente uno specifico piano di emergenza di reparto ai sensi degli artt.43-46 del DLgs.81-08 e smi e del DM 10/03/98, revisionato in data 1-10-14, ove all'allegato 1A è contemplato lo scenario disservizio impianto di trattamento acque treno nastri 2. In relazione alla gestione del trattamento delle acque del Reparto TNA2, ILVA segnala che è presente la pratica operativa N5PA1012 emessa in data 02/03/10 ed aggiornata in data 18/03/14 per la gestione dell'impianto trattamento acque, ove sono descritti, al § 3 Controllo operativo ed al § 4 Monitoraggio, gli interventi previsti da parte dell'operatore. Nella pratica operativa ILVA segnala che non sono indicati i provvedimenti che l'operatore deve eseguire in caso di attivazione degli allarmi.</p> <p>Il GI acquisisce copia informatizzata dello specifico piano di emergenza di reparto e della pratica operativa N5PA1012 di gestione dell'impianto; inoltre il GI chiede di acquisire entro una settimana dalla data odierna copia delle schede d'ispezione redatte dagli operatori nella settimana relativa all'evento del 18/09/14.</p> <p>Sempre in relazione all'evento incidentale accaduto in data 18/09/14 presso il reparto TNA2, il GI chiede ad ILVA quale azione preventiva di integrare nel sistema di gestione ambientale una specifica procedura scritta al fine di prevenire potenziali eventi di sversamento di reflui nei condotti fognari di stabilimento. Inoltre quali interventi strumentali, il GI ritiene opportuno l'installazione di un misuratore di livello al decantatore n.11 con relativo allarme visivo e sonoro oltre all'implementazione dell'allarme sonoro per il malfunzionamento valvole. ILVA si riserva di valutare la fattibilità degli interventi pur avendo già inoltrato informazioni con nota DIR 407 del 9/10/14.</p>
<p>Attività di recupero ambientale [R10]</p>	<p>§ 9.6.4.8 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011</p>	<p>Il GI chiede di conoscere le modalità della gestione della scoria identificata da ILVA come sottoprodotto, in relazione al contenimento delle acque di bagnatura nell'are IRF durante il periodo transitorio relativo all'attuazione degli interventi di cui alla nota ILVA DIR 424/2013 del 20/11/2013. Su tale quesito ILVA si riserva di fornire i chiarimenti richiesti.</p> <p>Il GI richiede di visionare la relazione per la verifica dei criteri dell'art. 184-bis del DLgs.152/06 per la scoria da deferrizzare classificata come sottoprodotto. ILVA segnala che nel § 4.15.5 del PIC viene riconosciuta come sottoprodotto la scoria ferrosa destinata a trattamento nell'impianto IRF di recupero della frazione ferrosa. Allo stato attuale il GI prende atto che non è stata predisposta una relazione complessiva per la verifica dei criteri dell'art. 184-bis del DLgs.152/06. ILVA comunque si riserva di produrre e di fornire eventuale ulteriore informazione sull'argomento in questione.</p>

PARTE II del DPCM 14-03-14

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
<p>Per la movimentazione dei materiali trasportati via mare, dovranno essere installate benne chiuse</p>	<p>prescrizione 5 decreto DVA-DEC-</p>	<p>ILVA consegna documentazione fotografica attestante l'installazione delle benne prescritte ubicate presso le macchine scaricatorie DM6 e</p>

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

<i>(ecologiche), gestite in automatico, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano: scaricatore A e B entro 5 mesi (8/10/14)</i>	2012-00547	DM8 sul IV sporgente. Il GI richiede di acquisire le schede tecniche con descrizione delle caratteristiche delle benne ecologiche installate.
AFO/2 Depolverazione Stock House Gli interventi previsti sull'AFO/2, dovranno essere completati entro 4 mesi (8/09/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	Prescrizione 16b DVA-DEC-2012-00547	ILVA ribadisce che l'intervento di adeguamento è concluso e fornisce documentazione fotografica dell'impianto
Entro 6 mesi (8/11/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA SpA. dovrà presentare all'Autorita' di controllo un riscontro dell'avvenuta adozione di un sistema per la limitazione delle emissioni diffuse dallo scarico delle sacche a polvere AFO/2.	AF 8	Ad integrazione di quanto indicato nel verbale del 14/10/14, ILVA fornisce la relativa documentazione fotografica
L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate. <i>Entro 2 mesi (8/07/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà implementato il Sistema di Gestione Ambientale con specifiche procedure</i>	Prescrizione 84 DVA-DEC-2012-00547	ILVA ha prodotto nota ILVA DIR 53 del 07/02/14 il tabulato relativo agli eventi torce nell'anno 2013; inoltre segnala che la procedura PSA 09.35 rev.0 del 30/06/14 è adottata e che sono ancora in corso azioni di miglioramento finalizzate a consentire agli operatori di dettagliare in maniera più approfondita ogni singolo evento maggiormente significativo. Entro il corrente anno è previsto il completamento dell'intervento.
<p>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO2 ed NOx; - monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli; - biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum); - monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi 	Prescrizione 93 DVA-DEC-2012-00547	<p>Per il biomonitoraggio sono presenti 42 stazioni di licheni per l'indice di biodiversità lichenica e 41 stazioni di licheni per il bio-accumulo e 28 stazioni di piantine di tabacco per la bio-indicazione dell'ozono, che sono state installate nel mese di giugno 2014; ILVA consegna due relazioni redatte da parte della società Terradata relative allo stato di attuazione nel mese di agosto e settembre. Inoltre con DIR 414/14 del 14/10/14 è stata data informativa relativa alle attività di analisi presso il laboratorio CAIM di Follonica prevista dal 27 al 31 di ottobre pv.</p> <p>Relativamente al secondo punto della nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, a seguito delle indicazioni del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, nel mese di luglio u.s. ILVA ha preso contatti con l'ISS per l'avvio del progetto di monitoraggio sul latte materno; ILVA allo stato attuale è in attesa di recepire formalmente la proposta di convenzione.</p> <p>In merito al terzo punto della citata nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, a seguito della nota ILVA DIR 168 del 22/04/14, la ASL-TA con nota 50367 del 07/05/2014 ha confermato la proposta di analisi sulla presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino, anziché verificare la presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina. Allo stato attuale ILVA è ancora in attesa di acquisire una formale autorizzazione a analizzare i contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino per avviare i bio-monitoraggi in ambito animale.</p> <p>In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico per la prescrizione 93, indicata al penultimo capoverso della nota ISPRA del 5 marzo 2014, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA in organismi vegetali, il Ministero con nota DVA 25205 del 29/07/14 ha invitato ILVA ad allineare i monitoraggi alle risultanze del tavolo tecnico espresse con nota 9845 del 5/3/14, facendo in modo che la nuova proposta di piano di monitoraggio che dovrà essere presentata entro l'8/11/14 per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2, c.7, del DPCM sia allineata alle risultanze dei lavori del tavolo tecnico. A tal riguardo ILVA ha ricevuto una proposta in data 7/10/14 da parte della società Terradata che attualmente è in fase di valutazione per una formale trasmissione entro i termini previsti.</p>

PARTE III del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Sistema di Gestione Energetica Audit energetico dello stabilimento ILVA S.p.A., entro 3 mesi (8/08/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà completare la predisposizione del Bilancio Energetico, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia	UA12	ILVA dichiara che è stato redatto il documento relativo al bilancio energetico tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia; il GI acquisisce tale documentazione in copia. Nell'ambito del miglioramento del sistema energetico previsto dalla prescrizione UA14, ILVA prevede di inserire tale bilancio nel sistema di gestione energetico per il quale allo stato attuale non è richiesta la certificazione volontaria.
Verifica del livello di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che	UA18	A seguito dell'ispezione ai sensi dell'art.25 del DLgs.334/99, il Comitato Tecnico Regionale (CTR), presso la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia, ha formulato una serie di prescrizioni da ottemperare

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

PARTE III del DPCM 14-03-14

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
approva il presente piano, sarà effettuata la verifica del livello di conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti ai requisiti del D.M. 9/8/2000		entro 90 gg. ILVA dichiara che sta procedendo a completare entro la scadenza gli adempimenti documentali richiesti di cui verrà dato riscontro nei termini previsti; inoltre ILVA evidenzia che sono stati già effettuati gli interventi di tipo fisico quali ad esempio cartellonistica, allarmi visivi e acustici, informazioni sulla intensità e direzione del vento.
Certificazione Prevenzione Incendi - L'attività istruttoria per l'espletamento delle procedure per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi prevede: entro 4 mesi (8/10/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano: la verifica e l'eventuale aggiornamento del documento di valutazione del rischio incendio delle aree produttive in cui è stato suddiviso lo stabilimento;	UA20	ILVA segnala che sono ancora in corso le ultime valutazioni per il rischio incendio delle aree produttive prese in esame quali ad esempio parchi primari, parchi calcare, rivestimenti area tubifici, AFO1, sottoprodotti, trattamento fossile, officina riparazione locomotori e batterie di cokefazione; per alcune di queste aree la documentazione è in fase avanzata di redazione con previsione di consegna della documentazione stessa da parte della ditta incaricata entro il corrente mese; comunemente l'ultimazione dell'intervento di cui all'ordine di acquisto n.10677/2014 affidato alla società T.R.R. è previsto entro il mese di gennaio 2015.

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 15/10/2014 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. pagine /file
4	§ 4 del PMC	Verbali di campionamento ARPA 1428/14 e 1431/14	cartaceo	4
5	§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	piano di emergenza di reparto pratica operativa N5PA1012 di gestione dell'impianto	Formato pdf	2
6	prescrizione 5 decreto DVA-DEC-2012-00547	documentazione fotografica attestante l'installazione delle benne prescritte ubicate presso le macchine scaricatrici DM6 e DM8 sul IV sporgente	Formato jpg dentro cartella zip	18
7	Prescrizione 16b DVA-DEC-2012-00547	documentazione fotografica degli interventi previsti sulla depolverazione Stock House di AFO/2	Formato jpg dentro cartella zip	5
8	AF 8 DPCM 14/03/14	documentazione fotografica del sistema per la limitazione delle emissioni diffuse dallo scarico della sacca a polvere AFO/2	Formato jpg dentro cartella zip	4
9	AIA 2012	Documentazione fotografica sopralluogo del 15/10/14	Formato jpg dentro cartella zip	27
10	Prescrizione 93 DVA-DEC-2012-00547	Due relazioni (nome file "ILVA V SAL_TerraData_SETTEMBRE2014_VIR0", "ILVA IV SAL_TerraData_AGOSTO2014_VIR0") della società Terradata relative allo stato di attuazione del biomonitoraggio nel mese di agosto e settembre. Nota DIR 414/14 del 14/10/14 (nome file "Dir 414_2014", "comunicazione analisi campioni licheni_TerraData_07102014") relativa alle attività di analisi presso il laboratorio CAIM di Follonica prevista dal 27 al 31 di ottobre pv.	file pdf	4
11	UA12 del DPCM 14/03/14	documento relativo al bilancio energetico tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia	file pdf	1

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo e informatico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Ad esito della visita ispettiva effettuata nel giorno 15/10/2014, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente.

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
§ 9.6 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	a) evidenza dell'avvenuta effettuazione dei corsi di addestramento per il personale che effettua la movimentazione dei rifiuti
§ 5.3 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	b) documentazione attestante la periodicità degli interventi di sostituzione delle panne oleo assorbenti su entrambi i canali di scarico

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
	c) caratteristiche dell'auto campionatore allo scarico SF2 con particolare riferimento alla norma 5667-10:1992
§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	d) copia delle schede d'ispezione redatte dagli operatori nella settimana relativa all'evento del 18/09/14 entro una settimana dalla data odierna, come da pratica operativa N5PA1012 di gestione dell'impianto e) specifica procedura del sistema di gestione ambientale al fine di prevenire potenziali eventi di sversamento di reflui nei condotti fognari di stabilimento f) valutazione di fattibilità per l'installazione di un misuratore di livello al decantatore n.11 dell'impianto trattamento acque TNA2, con relativo allarme visivo e sonoro oltre all'implementazione dell'allarme sonoro per il malfunzionamento valvole
§ 9.6.4.8 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	g) modalità della gestione della scoria identificata da ILVA come sottoprodotto, in relazione al contenimento delle acque di bagnatura nell'are IRF durante il periodo transitorio relativo all'attuazione degli interventi di cui alla nota ILVA DIR 424/2013 del 20/11/2013.
prescrizione 5 decreto DVA-DEC-2012-00547	h) le schede tecniche con descrizione delle caratteristiche delle benne ecologiche installate
§ 4.15.5 Acciaieria del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	i) scoria deferrizzata CER 100202 utilizzata in cava per recupero R10: chiarire e definire i criteri di verifica e contabilizzazione delle quantità di scoria CER 100202 conferita in cava, criteri di contabilizzazione delle quantità che sono risultate incongruenti durante l'attività ispettiva del 29/05/13; ad esempio le bolle di accompagnamento della scoria presumibilmente sono redatte a posteriori ogni 10 giorni in base alle quantità di scoria inerte che risulta contabilizzata all'impianto, stimato per ogni carico un trasporto standardizzato di 990000 Kg; pertanto il numero dei carichi registrati potrebbe derivare esclusivamente da una divisione matematica tra le quantità registrate dall'impianto ed un valore fisso attribuito ad ogni trasporto, con eventuale non corrispondenza al numero di trasporti reali; j) procedure per il campionamento adottate per la scoria deferrizzata CER 100202 ai sensi della UNI 10802 con evidenza di tutti i verbali di campionamento e le caratterizzazioni effettuate per il CER 100202, a partire dalla data di entrata in vigore dell'AIA 2011; k) fanghi di acciaieria classificati come sottoprodotti: valutazione di uno specifico sistema di tracciabilità comprensivo della indicazione del controllo del peso, con particolare riferimento ai materiali conferiti in area SEA; l) fanghi e polveri di acciaieria: motivazione per la quale nei rapporti di caratterizzazione non risulta valutata, a seguito di specifico test, la caratteristica "irritante per gli occhi"; m) fanghi di acciaieria: maggiore dettaglio nella relazione di conformità rispetto ai requisiti dell'art.184-bis (aggiornamento relazione inviata DIR 239/2013) con particolare riferimento alla descrizione di tutti gli stoccaggi e le misure finalizzate a contenere le polveri diffuse e ai dilavamenti;
§ 4.15.7 Laminazione a caldo del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	n) scaglie di laminazione: integrare la relazione di cui alla scheda G della nota DIR 239/2013 con la descrizione dettagliata degli impianti in cui è effettuata la vagliatura
§ 4.15. gestione rifiuti del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	o) polveri di spazzamento Cokeria CER 100299, valutazione inserimento analisi diossine per la verifica della rispetto dei relativi limiti ai fini del conferimento in discarica (DM 27-09-2010) p) CER 100299: inserimento del commento dei risultati analitici e dell'omologa dei rifiuti conferiti in discarica.
§ 5.1.2.4 Bricchettazione	q) Relazione specifica sull'impianto di vagliatura ubicato nel parco primario 4 visionato e descritto nel verbale di sopralluogo del 4/12/13 con riferimento a: - descrizione del processo, ai presidi ambientale, ai materiali (tipologia, caratteristiche quantità, origine e destinazione) tracciabilità e gestione sottoprodotti e rifiuti prodotti; - descrizione di eventuali aree destinate adiacenti all'impianto di vagliatura destinato a deposito temporaneo di rifiuti che siano eventualmente generati durante la manutenzione; r) Relazione specifica sull'impianto di bricchettatura con particolare riferimento a: - presenza di emissioni diffuse, perdite dai nastri trasportatori, eventuale chiusura varchi di accesso non dotati di portoni; - evidenza delle manutenzione e revisione dei nastri trasportatori nell'anno 2014
§ 8 del PMC attività di QA/QC	s) valutazione della indicazione nel certificato di caratterizzazione del rifiuto o del sottoprodotto dello specifico verbale di campionamento, oltre la redazione di un registro informatizzato di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pH, flusso, temperatura, ecc) e il nominativo del tecnico che ha effettuato il campionamento dei rifiuti/sottoprodotti
§ 9.6.4.9 del PIC Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]	t) risultati della caratterizzazione dell'attività di recupero R5 della scoria CER 100202 per la costruzione della discarica.
§ 9.6.4.8 Attività di recupero ambientale [R10] del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	u) piano di campionamento ai sensi della UNI 10802:2013 della scoria CER 100202 da impiegare nella cava Mater Gratiae per l'attività di recupero R10 v) descrizione sistema di tracciabilità delle zone di allocazione della scoria deferrizzata CER 100202 utilizzata in cava per recupero R10

In relazione alla documentazione richiesta durante la giornata del 15/10/2014, la Società ILVA SpA si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata sia a ISPRA che ad ARPA Direzione Scientifica e Dipartimento di Taranto entro 15/11/2014 ad eccezione della documentazione di cui al punto d) da consegnare entro una settimana dalla data odierna.

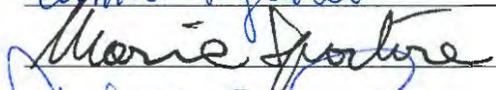
Alle ore 18,00 del 15/10/2014 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

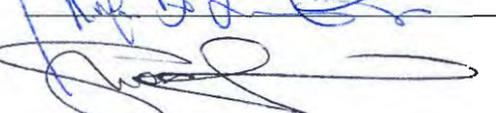
Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Taranto, 15/10/2014

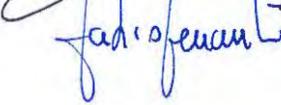
Per il Gruppo Ispettivo



Carlo Magagnoli


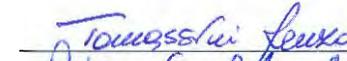
Maria Spatore


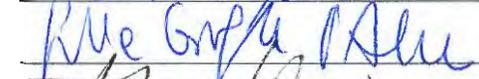
Ubaldo Dato


Franco Fanti


Fabio Fenucci

ILVA SpA
Per la Società <nome e ragione sociale>



Tommaso Lenzo


Rino Grippa


Angelo



ARPA PUGLIA
*Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente*

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale

Sede legale

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione DAP TA

Istituto Testa

C.da Rondinella 74100 – Taranto

Tel 0999946312 Fax 0999946311

E-mail: dapta@arpapuglia.it

Al. 4

Verbale di campionamento n. 1428/14

Addì 15/10/2014, i sottoscritti Dott. Bello Sandro e Dott. Nero Antonio Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e luoghi di lavoro del DAP in intestazione e l'Ing. Mario Dell'Olio della Direzione Scientifica dell'Arpa Bari, giuste disposizione del Dirigente del Servizio Territoriale Dott. Martucci Vitantonio ed in congiunta con la visita ispettiva di controllo ordinario AIA, si sono recati in Taranto presso lo scarico "ILVA CANALE 2" (Cod. AIA SF2), sito in Strada statale Appia Km 648 stabilimento ILVA S.P.A. Sul posto, data conoscenza e motivo della visita ed in presenza del Dott. Luigi Bizzarro e dell'Ing. Antonio Sabato di ILVA Spa Ufficio Ecologia, hanno proceduto al prelievo di campione di acqua reflua, per la verifica di quanto previsto dal PMC del Decreto AIA DVA – n. 450/2011. Il prelievo è stato eseguito da campionatore fisso funzionante in dotazione ad Ilva Spa, munito di contenitori sterili preventivamente svuotati e detersi, modello "Teledyne ISCO 6712 FR" opportunamente programmato e sigillato, dalle ore 09.30 alle ore 12.30 secondo il metodo medio composito (volumi uguali ad intervalli regolari di tempo ogni 20 minuti, comunque nell'arco delle 3 ore) da punto subito a monte del recettore finale costituito da corpo idrico superficiale – Mar Grande.

Il Campione è così composto:

per indagini chimica

- n° 3 aliquote costituite da n° 3 bottiglie in vetro scuro da ml. 1000;
- n° 2 aliquote costituite da n° 2 contenitori in vetro con tappo smeriglio da ml. 250;

per indagine batteriologica:

- n° 1 aliquota costituita da un contenitore PET sterile da ml. 500, opportunamente protetto da luce solare.

Le suddette aliquote riposte in cassetta termica refrigerata, custodite in n° 2 buste trasparenti, ognuna per la rispettiva analisi, dotate di sigillo d'ufficio e di cartellino di identificazione, vengono controfirmate dalle parti.

Le aliquote anzidette saranno consegnate al Servizio d'accettazione dei Laboratori Arpa Puglia che le trasferirà successivamente ai rispettivi Laboratori Chimico e Microbiologico. Al momento del sopralluogo lo scarico risultava in regolare esercizio e le acque reflue sono quelle rivenienti da attività produttiva dello stabilimento Ilva SpA.

Parametri chimico-fisici rilevati all'atto del prelievo: temperatura acqua in uscita 31,8..... °C. L'approvvigionamento idrico avviene nel modo seguente: pozzi, Sinni, Tara, acqua di mare e potabile. Gli impianti di depurazione a monte dello scarico finale, sono costituiti da fasi fisico, chimico e biologica con clorazione ove previsto, sono del tipo "industriale".

Si avverte il responsabile dello scarico dell'avvenuto prelievo irripetibile, rivolgendo tale avviso al Responsabile dello Stabilimento, che il giorno 15/10/2014 alle ore 13:30 presso il laboratorio Microbiologico sito in c.da Rondinella Taranto ed il giorno 16/10/2014 alle ore 09:00 presso il Laboratorio Chimico/Fisico sito in Via Anfiteatro, 8 Taranto, avverrà l'apertura del campione e l'inizio delle analisi, operazioni alle quali potrà presenziare eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico regolarmente designato con formale atto di nomina. La Parte dichiara quanto segue: Nulla da dichiarare.

Durante il sopralluogo è stata eseguita la misurazione della profondità di pescaggio della pompa dell'autocampionatore, che dal pelo d'acqua risultava di 90 cm

Il presente verbale, redatto alle ore 12.45 in triplice copia di cui una consegnata alla parte, una al gruppo ispettivo, viene letto confermato e sottoscritto dai presenti.

ILVA S.p.A.

Antonio Sabato
Sandro Bello

ARPA PUGLIA D.A.P. TARANTO

Nero Antonio
Mario Dell'Olio
Sandro Bello



ARPA PUGLIA
*Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente*

Dipartimento Provinciale di Taranto
Servizio Territoriale

Sede legale

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione DAP TA

Istituto Testa

C.da Rondinella 74100 - Taranto

Tel 0999946312 Fax 0999946311

E-mail: dapta@arpapuglia.it

Verbale di campionamento n. 1431/14

Addi 15/10/2014, i sottoscritti Dott. Bello Sandro e Dott. Nero Antonio Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e luoghi di lavoro del DAP in intestazione e l'Ing. Mario Dell'Olio della Direzione Scientifica dell'Arpa Bari, giuste disposizione del Dirigente del Servizio Territoriale Dott. Martucci Vitantonio ed in congiunta con la visita ispettiva di controllo ordinario AIA, si sono recati in Taranto presso lo scarico "ILVA CANALE 2" (Cod. AIA SF2), sito in Strada statale Appia Km 648 stabilimento ILVA S.P.A. Sul posto, data conoscenza della qualità e motivo della visita ed in presenza del Dott. Luigi Bizzarro e dell'Ing. Antonio Sabato di ILVA Spa Ufficio Ecologia, hanno proceduto al prelievo di campione di acqua reflua, per la verifica di **IDROCARBURI**. Il prelievo è stato eseguito in modalità istantanea sul punto prima dell'immissione del corpo idrico recettore (Mar Grande) e dopo le ultime panne oleo-assorbenti, prelevando dalla superficie dell'acqua..

Il Campione è così composto:

- n° 1 aliquote costituite da n° 1 bottiglia in vetro scuro da ml. 1000;

La suddetta aliquota riposta in cassetta termica refrigerata, custodite in n° 1 busta trasparente, dotata di sigillo d'ufficio e di cartellino di identificazione, viene controfirmato dalle parti.

L'aliquota sarà consegnata al Servizio d'accettazione dei Laboratori Arpa Puglia che le trasferirà successivamente ai rispettivi Laboratori chimico. Al momento del sopralluogo lo scarico risultava in regolare esercizio e le acque reflue sono quelle rivenienti da attività produttiva dello stabilimento Ilva SpA.

L'approvvigionamento idrico avviene nel modo seguente: pozzi, Sinni, Tara, acqua di mare e potabile. Gli impianti di depurazione a monte dello scarico finale, sono costituiti da fasi fisico, chimico e biologica con clorazione ove previsto, sono del tipo "industriale". Si avverte il responsabile dello scarico dell'avvenuto prelievo irripetibile, rivolgendo tale avviso al Responsabile dello Stabilimento, che il giorno 16/10/2014 alle ore 09.00 presso il Laboratorio Chimico/Fisico sito in Via Anfiteatro, 8 Taranto, avverrà l'apertura del campione e l'inizio delle analisi, operazioni alle quali potrà presenziare eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico regolarmente designato con formale atto di nomina. La Parte dichiara quanto segue: Nulla da dichiarare.

Il presente verbale, redatto alle ore 12.45 in triplice copia di cui una consegnata alla parte, una al gruppo ispettivo, viene letto confermato e sottoscritto dai presenti.

ILVA Sp.A.

ARPA PUGLIA D.A.P. TARANTO



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca
Ambientale

Tabella 114 - Inquinanti monitorati - Scarichi di natura industriale

Area Produttiva	Stadio	Punto di campion. PM Gestore	Partic. PM	Temperatura	CO2	Alluminio	Arsenico	Azoto ammoniacale	Azoto Nitroso	Azoto Nitrico	Bario	Cadmio	Cromo	Cromo VI	Fenoli	Ferro	Fosforo totale	Iodocarburi totali	IPA	Manganese	Mercurio	Nichel	Piombo	Rame	Selenio	Solfuro	Sodio	Zinco	Choro Attivo	Fluoruri	Coliformi fecali	Escherichia coli	BOD5
Stabilimento	SI 1	3963	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	S	S	M
	SI 2	3974	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	S	S	M
Cokeria	1 AI	Su 2	C	M	C			M	M			M	M			M	M	G		M	M	M	M	M	M								
	2 AI	Su 1	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
Altoforno	6 AI	Su 7	C	M	C			M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	7 AI	Su 8	C	M	C			M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	8 AI	Su 9	C	M	C			M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	9 AI	Su 10	C	M	C			M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	10 AI	Su 3	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	11 AI	Su 4	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	12 AI	Su 5	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	13 AI	Su 6	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	16 AI	Su 12	C	M	C			M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	17 AI	Su 14	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
Acciaieria	18 AI	Su 15	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	19 AI	Su 13	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	40 AI	Su 14	C	M	C			M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M					
	41 AI	Su 18a	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	42 AI	Su 18b	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	43 AI	Su 19	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				
	44 AI	Su 17	C	M	C	G		M	M	G	G	M	M	M	G	M	M	G	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M				

[Handwritten signatures and initials]



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Codice identificativo installazione	ACC-001
Provvedimento	DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 DPCM 14/03/14 e L.116 del 11/08/2014
Gazzetta Ufficiale	n.195 del 23/08/2011, n.252 del 27/10/2012 n.105 del 08/05/2014 e n.192 del 20-8-2014
OGGETTO	
Riunione di chiusura del 15/10/2014 relativa alla visita ispettiva <i>ISPRA/ARPA</i> ordinaria svolta nei giorni 14 e 15 ottobre 2014 ai sensi dell'art. 29- <i>decies</i> comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ed ai sensi dell'art.1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 al fine di accertare lo stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal medesimo decreto presso lo stabilimento siderurgico ILVA SpA, ubicato nei comuni di Taranto e Statte	

Il giorno 15/10/2014 alle ore 18,00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso lo stabilimento siderurgico ILVA SpA, lo stabilimento siderurgico ILVA SpA, ubicato nei comuni di Taranto e Statte via S.S. APPIA Km. 648 74100 TARANTO (TA), per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 14 e 15 ottobre 2014, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 14/10/2014.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | | |
|----------------------|---|----|
| 1. Antonino Letizia | ISPRA-Servizio ISP | AL |
| 2. Cesidio Mignini | ISPRA-Servizio ISP | |
| 3. Fabio Ferranti | ISPRA-Servizio ISP | |
| 4. Maria Spartera | Direzione Dipartimento di Taranto ARPA Puglia | R |
| 5. Simona Sasso | Direzione Scientifica ARPA Puglia | |
| 6. Nicola De Santis | Direzione Scientifica ARPA Puglia | H |
| 7. Francesco Busseti | Direzione Scientifica ARPA Puglia | |
| 8. Mario Dell'Olio | Direzione Scientifica ARPA Puglia | |

Per la Società *ILVA SpA* sono presenti:

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Renzo Tomassini | Responsabile Ufficio ECO |
| 2. Giulia Costagliola D'Abele | Responsabile Ufficio Legale |
| 3. Angelo Loreto | Legale del Commissario Straordinario |
| 4. Alessandro Grasselli | Legale del Commissario Straordinario |

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 14/10/2014 e sono stati redatti n. 2 (due) verbali di esecuzione visita ispettiva in data 14/10/2014 e 15/10/2014.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 14 e 15 ottobre 2014 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. pagine
1	Verbale ARPA 165/ST/2014	Verbale di sopralluogo	cartaceo	1
2	Verbale ARPA 163/ST/2014	Verbale di campionamento	cartaceo	3
3	Verbale ARPA 163/A/ST/2014	Verbale di campionamento	cartaceo	5
4	§ 4 del PMC	Verballi di campionamento ARPA 1428/14 e 1431/14	cartaceo	4
5	§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	piano di emergenza di reparto pratica operativa N5PA1012 di gestione dell'impianto	Formato pdf	2
6	prescrizione 5 decreto DVA-DEC-2012-00547	documentazione fotografica attestante l'installazione delle benne prescritte ubicate presso le macchine scaricatrici DM6 e DM8 sul IV sporgente	Formato jpg dentro cartella zip	18
7	Prescrizione 16b DVA-DEC-2012-00547	documentazione fotografica degli interventi previsti sulla depolverazione Stock House di AFO/2	Formato jpg dentro cartella zip	5
8	AF 8 DPCM 14/03/14	documentazione fotografica del sistema per la limitazione delle emissioni diffuse dallo scarico della sacca a polvere AFO/2	Formato jpg dentro cartella zip	4
9	AIA 2012	Documentazione fotografica sopralluogo del 15/10/14	Formato jpg dentro cartella zip	27
10	Prescrizione 93 DVA-DEC-2012-00547	Due relazioni (nome file "ILVA V SAL_TerraData_SETTEMBRE2014_V1R0", "ILVA IV SAL_TerraData_AGOSTO2014_V1R0") della società Terradata relative allo stato di attuazione del biomonitoraggio nel mese di agosto e settembre. Nota DIR 414/14 del 14/10/14 (nome file "Dir 414_2014", "comunicazione analisi campioni licheni_TerraData_07102014") relativa alle attività di analisi presso il laboratorio CAIM di Follonica prevista dal 27 al 31 di ottobre pv.	file pdf	4
11	UA12 del DPCM 14/03/14	documento relativo al bilancio energetico tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia	file pdf	1

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato cartaceo e informatico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Ad esito della visita ispettiva effettuata nei giorni 14 e 15 ottobre 2014, risulta richiesta alla Società la documentazione descritta nella tabella seguente

Riferimento	Documenti richiesti dal Gruppo Ispettivo
AF 8 I parte DPCM 14/03/14	verbale di messa in servizio del nuovo sistema corredato dai elaborati progettuali, nonché appena disponibile il collaudo del nuovo impianto eventualmente corredato da valutazione delle nuove prestazioni ambientali ottenute
§ 4 del PMC	rapporti di prova relativi ai dati di monitoraggio di cui allegato 2.1.2 alla nota ILVA DIR 177 del 29/04/14
Allegato 10 della DIR 330 del 30 luglio 2014	informazioni in merito all'avvenuto rinnovo della concessione per le opere di presa a mare
Prescrizione 26 DVA-DEC-2012-00547	evidenza delle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14, con eventuale indicazione della specifiche soglie di attenzione ed allarme individuate nei camini dotati di filtri a tessuto, anche a fronte delle comunicazioni di valori emissivi anomali causati da fenomeni di impaccamento filtri a tessuto o anomalie strumentali come ad esempio note DIR 27 e DIR 29 del 23/01/2014 per i camini E167 e E966/b, con DIR 145/2014 del 9/4/14 per il camino E424, con DIR 156/2014 del 15/04/14 al camino E528/1, con DIR 175/2014 del 28/04/14 al camino E715/1, con DIR 210/2014 del 14/05/14 al camino E327, con DIR 377 del 12/09/2014 per E531 e con DIR 287 del 7/7/14 per E530
Prescrizione 28 DVA-DEC-2012-00547	approfondimenti con quantificazione delle emissioni associate all'evento comunicato con nota DIR 209 del 14/05/14 relativa ad un evento anomalo non convogliato in atmosfera accaduto presso l'impianto Altoforno n.2 alle ore 14.33 del giorno 13/05/14.
Prescrizione 63 DVA-DEC-2012-00547	ulteriori chiarimenti sulle cause che hanno provocato emissione anomala di polveri comunicata con DIR 356 del 25/08/14 in data 21/08/14 per AFO2 acquisire evidenza dell'algoritmo di calcolo adottato per la quantificazione dei relativi eventi massici in relazione agli eventi segnalati con DIR 262 del 17/6/14, DIR 320 del 22/07/14, DIR 321 del 22/07/14
Prescrizione 70b DVA-DEC-2012-00547	aggiornamento degli eventi anomali visibili in acciaieria 1 e 2 dal 1/07/14 al 30/09/14 con l'andamento progressivo di ciascuna tipologia di evento e per il totale degli eventi, corredati dalla identificazione tra stopping leggero e pesante e altri eventi di emissione anomala di acciaieria; necessità di dettagliare le cause, con quantificazione singoli eventi ed evidenza delle contromisure adottate
Prescrizioni 90 e 91 DVA-DEC-2012-00547	aggiornamento dell'implementazione della UNI EN 14181 per i sistemi SME dei camini attivi, con trasmissione dei relativi manuali SME.
Prescrizione 92 DVA-DEC-2012-00547	aggiornamento e/o eventuale cronoprogramma sull'attuazione della procedura ARPA Puglia di trasmissione ed acquisizione dati SME di cui alla nota prot.19611 del 28/03/2013.
§ 9.6 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	a) evidenza dell'avvenuta effettuazione dei corsi di addestramento per il personale che effettua la movimentazione dei rifiuti
§ 5.3 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	b) documentazione attestante la periodicità degli interventi di sostituzione delle panne oleo assorbenti su entrambi i canali di scarico c) caratteristiche dell'auto campionatore allo scarico SF2 con particolare riferimento alla norma 5667-10:1992
§ 9.9 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	d) copia delle schede d'ispezione redatte dagli operatori nella settimana relativa all'evento del 18/09/14 entro una settimana dalla data odierna, come da pratica operativa N5PA1012 di gestione dell'impianto e) specifica procedura del sistema di gestione ambientale al fine di prevenire potenziali eventi di sversamento di reflui nei condotti fognari di stabilimento f) valutazione di fattibilità per l'installazione di un misuratore di livello al decantatore n.11 dell'impianto trattamento acque TNA2, con relativo allarme visivo e sonoro oltre all'implementazione dell'allarme sonoro per il malfunzionamento valvole
§ 9.6.4.8 del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	g) modalità della gestione della scoria identificata da ILVA come sottoprodotto, in relazione al contenimento delle acque di bagnatura nell'area IRF durante il periodo transitorio relativo all'attuazione degli interventi di cui alla nota ILVA DIR 424/2013 del 20/11/2013.
prescrizione 5 decreto DVA-DEC-2012-00547	h) le schede tecniche con descrizione delle caratteristiche delle benne ecologiche installate
§ 4.15.5 Acciaieria del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	i) scoria deferrizzata CER 100202 utilizzata in cava per recupero R10: chiarire e definire i criteri di verifica e contabilizzazione delle quantità di scoria CER 100202 conferita in cava, criteri di contabilizzazione delle quantità che sono risultate incongruenti durante l'attività ispettiva del 29/05/13; ad esempio le bolle di accompagnamento della scoria presumibilmente sono redatte a posteriori ogni 10 giorni in base alle quantità di scoria inerte che risulta contabilizzata all'impianto, stimato per ogni carico un trasporto standardizzato di 990000 Kg; pertanto il numero dei carichi registrati potrebbe derivare esclusivamente da una divisione matematica tra le quantità registrate dall'impianto ed un valore fisso attribuito ad ogni trasporto, con eventuale non corrispondenza al numero di trasporti reali; j) procedure per il campionamento adottate per la scoria deferrizzata CER 100202 ai sensi della UNI 10802 con evidenza di tutti i verbali di campionamento e le caratterizzazioni effettuate per il CER 100202, a partire dalla data di entrata in vigore dell'AIA 2011; k) fanghi di acciaieria classificati come sottoprodotti: valutazione di uno specifico sistema di tracciabilità comprensivo



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

VERBALE DI CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

	<p>della indicazione del controllo del peso, con particolare riferimento ai materiali conferiti in area SEA:</p> <p>l) fanghi e polveri di acciaieria: motivazione per la quale nei rapporti di caratterizzazione non risulta valutata, a seguito di specifico test, la caratteristica "irritante per gli occhi";</p> <p>m) fanghi di acciaieria: maggiore dettaglio nella relazione di conformità rispetto ai requisiti dell'art.184-bis (aggiornamento relazione inviata DIR 239/2013) con particolare riferimento alla descrizione di tutti gli stoccaggi e le misure finalizzate a contenere le polveri diffuse e ai dilavamenti;</p>
§ 4.15.7 Laminazione a caldo del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	n) scaglie di laminazione : integrare la relazione di cui alla scheda G della nota DIR 239/2013 con la descrizione dettagliata degli impianti in cui è effettuata la vagliatura
§ 4.15. gestione rifiuti del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	o) polveri di spazzamento Cokeria CER 100299, valutazione inserimento analisi diossine per la verifica della rispetto dei relativi limiti ai fini del conferimento in discarica (DM 27-09-2010)
	p) CER 100299: inserimento del commento dei risultati analitici e dell'omologa dei rifiuti conferiti in discarica.
§ 5.1.2.4 Bricchettazione	<p>q) Relazione specifica sull'impianto di vagliatura ubicato nel parco primario 4 visionato e descritto nel verbale di sopralluogo del 4/12/13 con riferimento a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione del processo, ai presidi ambientale, ai materiali (tipologia, caratteristiche quantità, origine e destinazione) tracciabilità e gestione sottoprodotti e rifiuti prodotti; - descrizione di eventuali aree destinate adiacenti all'impianto di vagliatura destinato a deposito temporaneo di rifiuti che siano eventualmente generati durante la manutenzione; <p>r) Relazione specifica sull'impianto di bricchettatura con particolare riferimento a :</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza di emissioni diffuse, perdite dai nastri trasportatori, eventuale chiusura varchi di accesso non dotati di portoni; - evidenza delle manutenzioni e revisione dei nastri trasportatori nell'anno 2014
§ 8 del PMC attività di QA/QC	s) valutazione della indicazione nel certificato di caratterizzazione del rifiuto o del sottoprodotto dello specifico verbale di campionamento, oltre la redazione di un registro informatizzato di campo con indicati: la data e l'ora del prelievo, il trattamento di conservazione, il tipo di contenitore in cui il campione è conservato, le analisi richieste, il codice del campione, i dati di campo (pH, flusso, temperatura, ecc) e il nominativo del tecnico che ha effettuato il campionamento dei rifiuti/sottoprodotti
§ 9.6.4.9 del PIC Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali [R5]	t) risultati della caratterizzazione dell'attività di recupero R5 della scoria CER 100202 per la costruzione della discarica.
§ 9.6.4.8 Attività di recupero ambientale [R10] del PIC decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011	<p>u) piano di campionamento ai sensi della UNI 10802:2013 della scoria CER 100202 da impiegare nella cava Mater Gratiae per l'attività di recupero R10</p> <p>v) descrizione sistema di tracciabilità delle zone di allocazione della scoria deferrizzata CER 100202 utilizzata in cava per recupero R10</p>

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate del 14 e 15 ottobre 2014, la Società ILVA SpA si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata sia a ISPRA che ad ARPA Direzione Scientifica e Dipartimento di Taranto entro 15/11/2014 ad eccezione della documentazione di cui al punto d) da consegnare entro una settimana dalla data odierna.

La Società non presenta osservazioni rispetto l'attività svolta.

Alle ore 18:30 del 15/10/2014 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale, redatto in tre originali, è stato letto, sottoscritto e confermato dai presenti.

Taranto 15/10/2014

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA SpA

[Handwritten signatures of the inspection group]

[Handwritten signatures of ILVA SpA]



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste n. 27, 70126 - Bari
Tel. 080/5460111 Fax 080/5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

**Dipartimento Provinciale di Taranto
SERVIZIO TERRITORIALE**

Ex Ospedale Testa - C.da Rondinella
74123 Taranto
Tel. 099/9946312 - Fax. 099/9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

CO.GE.
Prot.

Taranto,

via PEC

ISPRA
**Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il
coordinamento e il controllo delle attività
ispettive**
00147 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

E p.c. **Direzione Scientifica**
ARPA PUGLIA
Cso Trieste, 27
Bari

Oggetto: Decreto DVA-DEC-2011-0000450 del 04-08-11 di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e successivi, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico di Taranto della società ILVA SpA - Controllo ordinario 14-15 ottobre 2014 ILVA S.p.A. - Trasmissione esiti analisi

Si comunica con la presente che all'esito dell'attività di campionamento svolta dal Dipartimento di Taranto ARPA Puglia durante il controllo ordinario del 14 e 15 ottobre 2014, espletato congiuntamente a codesto Istituto ai sensi dell'art. 29-decies del D. L.vo 152/2006 e ss.mm.e ii., le analisi del campione di acque reflue industriali relativo allo scarico finale codificato con sigla SF2 rilevano il superamento dei limiti indicati in tabella 3 All. 5 D. L.vo 152/06 e s.m.i. per il parametro *fluoruri*. Tale superamento configura una **non conformità rispetto al VLE prescritto** al § 9.4.2 del Parere istruttorio conclusivo (PIC) nonché in tabella 114 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), parti integranti del decreto AIA prot.DVA-DEC-2011-0000450 del 04-08-11.

Tale violazione è stata già rappresentata per conoscenza anche all'A.G. in considerazione del regime sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices comma 3 lettera a) come modificato dal D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014.

I rapporti di prova relativi ai restanti campionamenti effettuati (rif. verb. 163/ST/14, 163/A/ST/14) attestano valori conformi ai limiti prescritti in AIA e verranno commentati con nota successiva.

Si allegano:

Rapporti di prova nn. 3340/2014 e 3341/2014 relativi ai verbali 1428/14 del 14/10/2014 e 1431/14 del 15/10/2014.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TERRITORIALE
(Dott. *Vittorio Martucci*)

IL DIRETTORE DEL D.A.P.
(Dott. *Isa Maria Spartera*)

A.D.

ORIGINALE
n° 2 di 2 PR

Rapporto di Prova n. 3341-2014 REV. 0

Materiale da saggio: Acque di scarico per autorizzazione AIA (Ditta)
Procedura di campionamento: a cura del cliente
Cliente: ARPA DAP TA/ST C.da Rondinella Taranto
Presentato: da ARPA DAP TA ST con verbale 1431/14 in data 15/10/2014
Prelevato c/o: TARANTO - ILVA S.p.A.
Dettagli: CANALE 2 cod. AIA SF2
Consegnato in data: 15/10/2014
Temperatura d'arrivo rilevata: 9.7 °C
Data prelievo: 15/10/2014
Sigillo: integro
Conservazione: Frigorifero

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Idrocarburi totali	APAT CNR-IRSA metodo 5160/A1 man. 29/03	<0,1		mg/l	5 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014

Limitatamente ai parametri chimici analizzati il campione rientra nei limiti previsti.

Il Responsabile della Prova
Dott.ssa Maria Sparto



(58) D.Lgs 152/06 - tab. 3, All. 5

Nel caso di prove chimiche, l'incertezza di misura è espressa come incertezza estesa applicando un fattore di copertura "k" uguale a 2, corrispondente ad un livello di fiducia del 95%.

Nel caso di prove microbiologiche l'incertezza è espressa come intervallo di confidenza, applicando un Kp uguale a 2, pari al 95% di probabilità.

Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Taranto, 27/11/2014



ARPA PUGLIA
RETE LABORATORI

ARPA PUGLIA - DAP Taranto

CH: Via Anfiteatro 8 MBT: C.da Rondinella, Taran
Tel. CH: 0994520175 MBT: 0999946369
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

MD 182 - Rev. 2
del 18.07.2014

ORIGINALE
22

Pagina 1 di 4



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3340-2014 REV. 0

Materiale da saggio: Acque di scarico per autorizzazione AIA (Ditta)

Procedura di campionamento: a cura del cliente

Cliente: ARPA DAP TA/ST C.da Rondinella Taranto

Presentato: da ARPA DAP TA ST con verbale 1428/14 in data 15/10/2014

Prelevato c/o: TARANTO - ILVA S.p.A.

Dettagli: CANALE 2 cod. AIA SF2

Consegnato in data: 15/10/2014

Temperatura d'arrivo rilevata: 9.7 °C

Data prelievo: 15/10/2014

Sigillo: integro

Conservazione: Frigorifero

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
pH	APAT CNR IRSA 2080 Man 29 2003	8,0		Unità di pH	[5,5-9,5] ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
BOD5*	APAT CNR-IRSA metodo 5120 man. 29/03	2,4		mg/l O2	40 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
Azoto ammoniacale (come NH4)*	APAT CNR-IRSA metodo 4030 C man. 29/03	<0,05		mg/l	15 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
Azoto nitrico (come N)*	APAT CNR-IRSA metodo 4040 man. 29/03	<1		mg/l	20 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 24/10/2014
Azoto nitroso (come N)*	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	<0.01		mg/l	0,6 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 15/10/2014
Cloro attivo libero*	APAT CNR-IRSA metodo 4080 man. 29/03	<0,05		mg/l	0,2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 15/10/2014
Solidi sospesi	UNI EN 872: 2005	4	± 5	mg/l	80 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
Alluminio*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.1		mg/l	1 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Arsenico*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	0,001		mg/l	0,5 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014



ARPA PUGLIA
RETE LABORATORI

ARPA PUGLIA - DAP Taranto

CH: Via Anfiteatro 8 MBT: C.da Rondinella, Taran
Tel. CH: 0994520175 MBT: 0999946369
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

MD 182 - Rev. 2
del 18.07.2014

Pagina 2 di 4



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3340-2014 REV. 0

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Bario*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.1		mg/l	20 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Cadmio*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.001		mg/l	0,02 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Cromo totale*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.1		mg/l	2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Cromo VI*	APAT CNR-IRSA metodo 3150 C man.29/03	<0.01		mg/l	0,2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Ferro*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.1		mg/l	2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Manganese*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.01		mg/l	2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Mercurio*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.001		mg/l	0,005 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Nichel*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.01		mg/l	2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Piombo*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.01		mg/l	0,2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Rame*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.01		mg/l	0,1 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Selenio*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.001		mg/l	0,03 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Stagno*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.1		mg/l	10 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Zinco*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.01		mg/l	0,5 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014



ARPA PUGLIA - DAP Taranto

CH: Via Anfiteatro 8 MBT: C.da Rondinella, Taran
Tel. CH: 0994520175 MBT: 0999946369
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.itMD 182 - Rev. 2
del 18.07.2014

Pagina 3 di 4



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3340-2014 REV. 0

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Fluoruri*	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	8,6		mg/l	6 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 24/10/2014
Solfuri (come H ₂ S)*	APAT CNR-IRSA metodo 4160 man.29/03	<0,05		mg/l	1 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 15/10/2014
Fosforo totale	MP-C-AQ-05 rev. 1 del 2013	<0,5		mg/l	10 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 23/10/2014
Grassi e olii animali/vegetali*	APAT CNR-IRSA metodo 5160/A1 man. 29/03	<1		mg/l	20 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
Idrocarburi totali*	APAT CNR-IRSA metodo 5160/A1 man. 29/03	0,9		mg/l	5 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
Fenoli*	APAT CNR-IRSA metodo 5070/A1 man. 29/03	<0,001		mg/l	0,5 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
IPA Totali*	APAT CNR-IRSA metodo 5080 man. 29/03	<0,01		µg/l	0,2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 15/10/2014

dal punto di vista chimico-fisico, il campione analizzato risulta NON conforme al D.Lgs. 152/06, per il parametro "Fluoruri".

Il Responsabile della Prova
Dott.ssa Maria Spartera



ANALISI MICROBIOLOGICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Coliformi fecali*	APAT CNR-IRSA metodo 7020/B man. 29/03	60		UFC/100 ml		15/10/2014 16/10/2014
Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F Man 29:2003	55	(25;120)	UFC/100 ml	5000	15/10/2014 16/10/2014
Saggio di tossicità con Artemia salina*	APAT CNR-IRSA metodo 8060 man. 29/03	0		% immobilità	50 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 18/10/2014



ARPA PUGLIA
RETE LABORATORI

ARPA PUGLIA - DAP Taranto

CH: Via Anfiteatro 8 MBT: C.da Rondinella, Taran
Tel. CH: 0994520175 MBT: 0999946369
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

MD 182 - Rev. 2
del 18.07.2014

Pagina 4 di 4



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3340-2014 REV. 0

Limitatamente ai parametri microbiologici, il campione rientra nei limiti di legge previsti.

Il Responsabile della Prova

Dott. Carlo Aiello

(58) D.Lgs 152/06 - tab. 3, All. 5

* Prova non Accreditata

Nel caso di prove chimiche, l'incertezza di misura è espressa come incertezza estesa applicando un fattore di copertura "k" uguale a 2, corrispondente ad un livello di fiducia del 95%.

Nel caso di prove microbiologiche l'incertezza è espressa come intervallo di confidenza, applicando un K_p uguale a 2, pari al 95% di probabilità.

Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Taranto, 18/11/2014

 <p>ARPA PUGLIA RETE LABORATORI</p>	<p align="center">MODULO TRASMISSIONE RAPPORTI DI PROVA</p>	<p align="right">MD-88 Rev 1 Del:06/02/12 Pagina 1 di 1</p>
---	--	---

*Dipartimento di TA Laboratorio
CAP 74123.
Tel 099/4520175.
e-mail dap.ta@arpa.puglia.it
PEC.....*

N.....protocollo

**Al Servizio Territorio
Via c/o ex Ospedale Testa
74100 TARANTO**

Oggetto: 3329-3330/2014 trasmissione Rapporto Di Prova

**Si trasmettono in allegato i seguenti Rapporti Di Prova.
Matrice: Acqua di scarico per autorizzazione AIA (Ditta)**

**RDP N°3329/2014 Rev.0 del 18/11/2014.
RDP N°3330/2014 Rev.0 del 18/11/2014.**

Trasmesso a mezzo:

servizio postale via fax e-mail

consegna *brevi manu* x il 21/05/2014 Firma _____

Note: _____ Si trasmette una copia in originale. _____

Il DAP
[Handwritten Signature]

R.P.

 ARPA PUGLIA RETE LABORATORI	ARPA PUGLIA - DAP Taranto CH: Via Anfiteatro 8 MBT: C.da Rondinella, Taranto Tel. CH: 0994520175 MBT: 0999946369 E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it	MD 182 - Rev. 2 del 18.07.2014
	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> ORIGINALE n° <u>2</u> di <u>2</u> </div>	Pagina 1 di 3



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3329-2014 REV. 0
Materiale da saggio: Acque di scarico per autorizzazione AIA (Ditta)

Procedura di campionamento: a cura del cliente

Cliente: ARPA DAP TA/ST C.da Rondinella Taranto

Presentato: da ARPA DAP TA ST con verbale 163/ST/14 in data 14/10/2014

Prelevato c/o: TARANTO - ILVA S.p.A.

Dettagli: "Sigla AIA 1AI" reg. campioni ARPA 1421/14

Consegnato in data: 15/10/2014

Temperatura d'arrivo rilevata: da frigo °C

Data prelievo: 14/10/2014

Sigillo: integro

Conservazione: Frigorifero

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
pH	APAT CNR IRSA 2080 Man 29 2003	9,8		Unità di pH	[5,5-9,5] ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
Solidi sospesi	UNI EN 872: 2005	5	± 5	mg/l	80 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
BOD5*	APAT CNR-IRSA metodo 5120 man. 29/03	4,0		mg/l O2	40 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
Fosforo totale	MP-C-AQ-05 rev. 1 del 2013	0,5	± 0,0	mg/l	10 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 23/10/2014
Idrocarburi totali*	APAT CNR-IRSA metodo 5160/A1 man. 29/03	0,3		mg/l	5 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
Alluminio*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	0,4		mg/l	1 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Arsenico*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	0,102		mg/l	0,5 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Bario*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.1		mg/l	20 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Cadmio*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.001		mg/l	0,02 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014

	ARPA PUGLIA - DAP Taranto CH: Via Anfiteatro 8 MBT: C.da Rondinella, Taranto Tel. CH: 0994520175 MBT: 0999946369 E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it	MD 182 - Rev. 2 del 18.07.2014
		Pagina 2 di 3



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3329-2014 REV. 0

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Cromo totale*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.1		mg/l	2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Cromo VI*	APAT CNR-IRSA metodo 3150 C man.29/03	<0.01		mg/l	0,2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Ferro*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	0,3		mg/l	2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Manganese*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	0,01		mg/l	2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Mercurio*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.001		mg/l	0,005 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Nichel*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.01		mg/l	2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Piombo*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.01		mg/l	0,2 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Rame*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.01		mg/l	0,1 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Selenio*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	0,239		mg/l	0,03 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Stagno*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.1		mg/l	10 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Zinco*	UNI EN ISO 17294-1:2007+UNI EN ISO 17294-2:2005	<0.01		mg/l	0,5 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 29/10/2014
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	ISO 15705: 2002	118	± 19	mg/l	160 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
Azoto ammoniacale (come NH ₄)*	APAT CNR-IRSA metodo 4030 C man. 29/03	5,3		mg/l	15 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014

 ARPA PUGLIA RETE LABORATORI	ARPA PUGLIA - DAP Taranto CH: Via Anfiteatro 8 MBT: C.da Rondinella, Taranto Tel. CH: 0994520175 MBT: 0999946369 E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it	MD 182 - Rev. 2 del 18.07.2014
		Pagina 3 di 3



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3329-2014 REV. 0

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Azoto nitrico (come N)*	APAT CNR-IRSA metodo 4040 man. 29/03	<0.05		mg/l	20 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 24/10/2014
Azoto nitroso (come N)*	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	<0.01		mg/l	0,6 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 15/10/2014
Fenoli*	APAT CNR-IRSA metodo 5070/A1 man. 29/03	<0,001		mg/l	0,5 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014
Solfuri (come H ₂ S)*	APAT CNR-IRSA metodo 4160 man.29/03	<0,05		mg/l	1 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 15/10/2014
IPA (Somma 6 di Borneff) *	APAT CNR-IRSA metodo 5080 man. 29/03	<0.01		mg/l		15/10/2014 13/11/2014

Dal punto di vista chimico-fisico il campione analizzato risulta conforme ai limiti AIA, mentre presenta superamenti rispetto alla Tab.3 del D.Lgs. 152/06 per i parametri Ph e Selenio.

Il Responsabile della Prova

Dott.ssa Maria Spataro



(58) D.Lgs 152/06 - tab. 3, All. 5

* Prova non Accreditata

Nel caso di prove chimiche, l'incertezza di misura è espressa come incertezza estesa applicando un fattore di copertura "k" uguale a 2, corrispondente ad un livello di fiducia del 95%.

Nel caso di prove microbiologiche l'incertezza è espressa come intervallo di confidenza, applicando un Kp uguale a 2, pari al 95% di probabilità.

Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Taranto, 18/11/2014

	ARPA PUGLIA - DAP Taranto CH: Via Anfiteatro 8 MBT: C.da Rondinella, Taranto Tel. CH: 0994520175 MBT: 0999946369 E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it	MD 182 - Rev. 2 del 18.07.2014
	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> ORIGINALE n° <u>2</u> di <u>2</u> </div>	Pagina 1 di 1



LAB N° 1119

Rapporto di Prova n. 3330-2014 REV. 0

Materiale da saggio: Acque di scarico per autorizzazione AIA (Ditta)
Procedura di campionamento: a cura del cliente
Cliente: ARPA DAP TA/ST C.da Rondinella Taranto
Presentato: da ARPA DAP TA ST con verbale 163/ST/14 in data 14/10/2014
Prelevato c/o: TARANTO - ILVA S.p.A.
Dettagli: Ingresso impianto biologico reg. camp.ARPA 1422/14
Consegnato in data: 15/10/2014
Temperatura d'arrivo rilevata: da frigo °C
Data prelievo: 14/10/2014
Sigillo: integro
Conservazione: Frigorifero

ANALISI CHIMICHE

Prova	Metodo	Risultato	Incertezza	UM	Limiti	Data inizio Data fine
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	ISO 15705: 2002	1490		mg/l	160 ⁽⁵⁸⁾	15/10/2014 21/10/2014

Il Responsabile della Prova
 Dott.ssa Maria Spalner



(58) Lgs 152/06 - tab. 3, Art. 10

Nel caso di prove chimiche, l'incertezza di misura è espressa come incertezza estesa applicando un fattore di copertura "k" uguale a 2, corrispondente ad un livello di fiducia del 95%.
 Nel caso di prove microbiologiche l'incertezza è espressa come intervallo di confidenza, applicando un Kp uguale a 2, pari al 95% di probabilità.

Eventuali consigli, raccomandazioni, opinioni ed interpretazioni contenute nel presente rapporto di prova, non sono oggetto di accreditamento da parte di ACCREDIA.

Il presente rapporto riguarda esclusivamente il campione sottoposto a prova ed esso non può essere riprodotto parzialmente, se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.

Taranto, 18/11/2014

**Attività ispettiva ex art. 29-decies comma 3
del Dlgs 152/06 e s.m.i.**

Relazione ex art. 29-decies comma 5

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

*Stabilimento Siderurgico ILVA S.p.A.
sito nel comune di TARANTO e STATTE (TA)
Autorizzazione Ministeriale Decreto n. DVA-DEC-2011-450 del 04/08/2011
Decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012
DPCM 14/03/14 Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria*

Visita in loco effettuata dal 14 ottobre 2014 al 15 ottobre 2014

Data di emissione 18 dicembre 2014

Indice

1	Premessa	3
1.1	Finalità della presente relazione	3
1.2	Campo di applicazione	3
1.3	Autori e contributi della relazione.....	3
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale (se applicabile).....	4
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....	5
4	Allegati	12

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta in conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato predisposto da ISPRA sulla base delle informazioni acquisite nel corso della visita in loco e sulla base delle informazioni prodotte da ARPA Puglia

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 14 e 15 ottobre 2014

Fabio Ferranti	ISPRA – Servizio ISP
Antonino Letizia	ISPRA – Servizio ISP
Cesidio Mignini	ISPRA – Servizio ISP
Roberto Giua	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Spartera	Dipartimento ARPA Puglia di Taranto
Vitantonio Martucci	Dipartimento ARPA Puglia di Taranto
Francesco Busseti	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Simona Sasso	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Nicola De Santis	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Alessandra Nocioni	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Mario Dell'Olio	Direzione Scientifica ARPA Puglia

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 14 ottobre 2014

Giovanni Gabrieli	Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Marcello Fanelli	Dipartimento Taranto ARPA Puglia

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 15 ottobre 2014

Sandro Bello	Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Antonio Nero	Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Mario Dell'Olio	Direzione Scientifica ARPA Puglia

Il seguente personale ha svolto attività di laboratorio in date 18 e 27 novembre 2014

Carlo Aiello	Dipartimento Taranto ARPA Puglia
Maria Spartera	Dipartimento Taranto ARPA Puglia

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: ILVA S.P.A

Sede stabilimento: Via Appia SS 648 - 74123 TARANTO (TA)

Recapito telefonico: Tel. 099-4811 Fax. 099-4706591 099-4812271

PEC: direzione.taranto@ilvapec.com

Legale rappresentante e/o delegato ambientale: Dott. Piero Gnudi

Delegato ambientale: Avv. Corrado Carrubba

Referente Controlli AIA: Ing. Alessandro Labile

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: certificati secondo la norma UNI EN ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", non risulta agli atti di ISPRA, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario anno 2014.**

Con nota prot. DIR 177 del 29 aprile 2014, ILVA ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2013 in relazione al § 13 del Parere Istruttorio Conclusivo ed al § 9.4 del PMC, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato che l'esercizio dell'impianto nell'anno 2013 è avvenuto con l'applicazione delle normali procedure e pratiche operative e delle condizioni stabilite nell'AIA; le non conformità rilevate e trasmesse nell'anno 2013 all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo sono state riepilogate nell'allegato 1.1.1 "Riassunto non conformità" del suddetto rapporto annuale, mentre nell'allegato 1.1.2 "Comunicazione eventi incidentali", dello stesso rapporto, sono stati riepilogati gli eventi incidentali nel corso dell'anno 2013.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta dal 14 ottobre al 15 ottobre 2014. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 15 ottobre 2014.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

L'esito delle attività analitiche è riassunto nel seguito.

In base al rapporto di prova ARPA Puglia n.3340-2014 Rev.0 del 18/11/2014, le analisi del campione di acque reflue industriali relativo allo scarico finale del Secondo Canale di scarico, codificato con sigla SF2, rilevano il superamento dei limiti riferiti a scarico in acque superficiali, indicati in tabella 3 Allegato 5 della parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per il parametro fluoruri avendo riscontrato un valore pari a 8,6 mg/l (+/- 2 mg/l) rispetto al valore limite emissivo (VLE) prescritto di 6 mg/l.

Sulla base del rapporto di prova ARPA Puglia n.3329-2014 Rev.0 del 18/11/2014, le analisi del campione di acque reflue industriali relativo allo scarico parziale impianto di trattamento biologico delle acque derivanti dal trattamento del gas di cokeria, codificato con sigla 1AI, rilevano il superamento ai soli fini conoscitivi per i parametri pH e selenio dei valori indicati in tabella 3 Allegato 5 della parte terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i., riferiti a scarico in acque superficiali; per tale criticità si rimanda all'attuazione della prescrizione UA11 del Piano Ambientale approvato con DPCM 14/03/14 nella parte III relativa alle ulteriori azioni per garantire la conformità alle prescrizioni di legge e all'AIA.

Per effetto della visita in loco sono state individuate talune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare si segnala quanto segue.

1. In riferimento alla documentazione di avvenuto rinnovo della concessione dell'area demaniale marittima per il biennio 2014/16, trasmessa in allegato 3 alla nota DIR 460/2014, non si ha evidenza dell'avvenuto pagamento di quanto previsto al secondo capoverso di pag. 3 della Concessione 2012/14, quest'ultima trasmessa in allegato 10 alla nota DIR 330 del 30 luglio 2014, in cui si precisava che *“il concessionario ha l'obbligo di corrispondere all'Erario, in riconoscimento della demanialità del bene concesso ed in corrispettivo della presente concessione, il canone complessivo di euro 120.746,20.....il mancato pagamento di detto canone comporterà la decadenza della presente concessione ai sensi dell'art.47 del codice della navigazione”*. Del canone relativo al biennio 2012/14 si ha traccia del pagamento della sola aliquota relativa all'anno 2013 (all'avvio della richiesta di rinnovo della concessione 2012/14 – allegato 10 della DIR 330-2014) mentre nulla è stato comunicato per il saldo della quota relativa all'anno 2014. Quanto precisato al fine di verificare il rispetto della concessione scaduta e l'attendibilità della procedura di rinnovo avviata dal Gestore.

2. In relazione allegato 12, della nota DIR 460 del 17/11/14, relativo al crono programma per il completamento delle opere di protezione per la strumentazione DOAS, con particolare riferimento alle coperture dei trasmettitori e ricevitori, oltre al completamento dei ballatoi e degli accessi in sicurezza per le attività di manutenzione sulla strumentazione, si richiede di indicare nel dettaglio la tipologia e la tempistica di ultimazione delle opere previste per la protezione dei dispositivi ottici; si segnala che tali interventi sono necessari e propedeutici per la corretta acquisizione e conseguente validazione del dato.
3. In merito ai criteri di verifica e contabilizzazione delle quantità di scoria CER 100202 oggetto di attività di recupero ambientale [R10] presso la ex cava di calcare Mater Gratiae (punto "i" della richiesta documentale del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria del 15/10/2014), sulla base di quanto indicato nella nota DIR 460/2014 si prende atto che la stampa delle bolle di trasporto della scoria avviene a posteriori in quanto il sistema informatico aziendale non consente di emettere bolle con pesi superiori alle 999 tonnellate. Si richiede a tal riguardo di sostituire l'attuale sistema di emissione delle bolle in maniera che ogni carico venga trasferito con un documento di trasporto interno che riporti l'effettivo peso.
4. In merito alle caratterizzazioni e verbali di campionamento per il CER 100202 (punti "j" e "s" della richiesta documentale del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria del 15/10/2014) con l'allegato 17 alla DIR.460/2014 sono stati inoltrati n.3 rapporti di prova (RdP) relativi alla scoria deferrizzata analizzata negli anni 2011/12/13. Si evidenzia che la documentazione inerente gli anni 2012/13 è corredata di verbale di campionamento a firma di tecnico interno. Tali moduli risultano in ogni caso carenti poiché non sono presenti riferimenti alla norma UNI 10802 e dettagli rispetto alla metodica di campionamento utilizzata. Si ribadisce, pertanto, la necessità di definire una procedura ed una modulistica conforme alla suddetta norma per tutti i rifiuti prodotti e campionati. Sul verbale di campionamento, inoltre, non è presente un numero progressivo di registrazione, che presuppone la mancata predisposizione di un registro dei campionamenti, così richiesto al punto "s" della richiesta documentale di cui al verbale del 15/10/2014. In merito al RdP 53432/13, si evidenzia, inoltre, l'incongruenza tra la data presente sul verbale di campionamento (25/10/13) e quella di arrivo campione (04/10/2013), precedente dunque alla data di campionamento stessa. ILVA con nota DIR 471/14 del 28/11/2014 ha rettificato tale difformità dichiarandola un "mero errore materiale". Si segnala altra anomalia riguardante tale verbale di campionamento: nella casella "n. richiesta analisi" viene riportato il n. del RdP emesso in data 29/10/13. L'anomalia consiste nel fatto che il numero del RdP di un laboratorio, solitamente, segue una numerazione progressiva in base alla data di emissione del RdP stesso; pertanto è improbabile supporre che al momento del campionamento tale numero fosse già noto. Infatti, raffrontandolo con analogo campione analizzato nel 2012 (rif. RdP 12/27610), si evidenzia come nel campo "richiesta analisi", sia riportata la dicitura "bolla 4716" piuttosto che il n. RdP. Non sono chiare, pertanto le modalità con cui avvengono i campionamenti, le registrazioni e la tracciabilità delle operazioni. E' evidente che quanto indica nella DIR 471 come un "mero errore materiale", è imputabile quantomeno a delle carenze nel sistema di gestione, alla mancanza di procedure chiare e di un registro campioni progressivo come richiesto con verbale del 15/10/2014. Il RdP del 2013 n. 13/53432, invece, è stato integrato rispetto ai precedenti da un paragrafo in calce denominato "Pareri ed interpretazioni" dove viene espresso un giudizio sintetico sulla pericolosità del rifiuto sulla base esclusivamente dei parametri analizzati. Si precisa comunque che anche questo documento rimane carente, in quanto i criteri utilizzati ai fini

della verifica della pericolosità non sono adeguati mancando, ad esempio, i limiti considerati e le modalità di calcolo. Inoltre, il parere riportato non riguarda la verifica dei criteri di conformità al recupero in attività R10 e i risultati del test dell'eluato, a tale scopo richiesto, non sono corredati da una colonna con i valori limite.

Per quanto attiene la procedura di campionamento, per la quale è stata prodotta una sintesi in allegato 21 alla nota DIR.460/2014, riportando gli elementi da includere nel verbale, si evidenzia che non vi è riferimento ad alcun "piano di campionamento", che rappresenta un elemento essenziale al fine di definire la procedura, gli obiettivi e le modalità di campionamento; infatti il piano di campionamento deve essere redatto per tutti i rifiuti prodotti, ai sensi della vigente UNI 10802-2013 a cui rimanda espressamente la normativa di riferimento (es. DM 27-09-2010).

In relazione a quanto esposto, si richiede di adottare le seguenti modalità operative di monitoraggio:

- a) integrare il modello del rapporto di prova riguardante la caratterizzazione e classificazione rifiuti corredandolo da un allegato dove si evidenzino in maniera dettagliata i criteri utilizzati per la verifica della pericolosità ai sensi delle normative vigenti; inoltre il parere finale del Responsabile del laboratorio dovrà riguardare anche la verifica di conformità alle modalità successive di gestione del rifiuto (recupero e/o smaltimento);
 - b) predisporre una modulistica e procedure di campionamento conformi alla norma UNI 10802-13;
 - c) predisporre un registro dei campionamenti unico per tutto lo stabilimento, almeno per quello che riguarda il campionamento dei rifiuti e sottoprodotti, numerato e progressivo; da tale registro si dovrà evincere almeno la data di campionamento, il materiale campionato, il responsabile dell'attività, il luogo di campionamento; il numero progressivo corrispondente al campione dovrà essere riportato sia sul verbale di campionamento sia sul RdP emesso;
 - d) predisporre un piano di campionamento per ogni rifiuto prodotto.
5. In relazione alla valutazione di tracciabilità dei sottoprodotti – fanghi di acciaieria (punto "k" della richiesta documentale del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria del 15/10/2014), nell'allegato 18 alla nota DIR 460/2014 sono state descritte le modalità di gestione dei fanghi pre-separati e i fanghi disidratati (in uscita rispettivamente dai silos dei pre-separatori dell'acciaieria n.1 e n.2), dalle centrifughe/nastropresse dell'acciaieria n.1 e dai filtri a tamburo dell'acciaieria n.2 presso l'area SEA ed impianto produzione bricchette. Si rileva che non è adeguatamente descritta la modalità di rendicontazione delle singole tipologie dei fanghi utilizzati per la formulazione del mix. Inoltre manca una descrizione dei criteri in base al quale il fango/sottoprodotto eccedente presente in area SEA viene classificato "rifiuto" e pertanto smaltito, anziché utilizzato nel ciclo produttivo.

In relazione a quanto esposto, si richiede di adottare le seguenti modalità operative di monitoraggio:

- a) predisporre e mantenere aggiornato, presso ogni reparto dello stabilimento in cui sia prodotto e/o utilizzato un qualsiasi sottoprodotto (non solo quelli da riutilizzare nei cicli termici), un registro giornaliero di contabilizzazione dei sottoprodotti in entrata e uscita, con la descrizione dei sistemi utilizzati per la quantificazione (ad esempio pesatura, stima volumetrica, lettura bolla, etc.). Tale ulteriore modalità di monitoraggio si ritiene opportuna al fine di garantire una migliore tracciabilità dei

flussi dei sottoprodotti in questione, garantendo quindi maggiore certezza del riutilizzo.

- b) implementare il registro di rendicontazione e tracciabilità dei sottoprodotti, come scheda facente parte integrante del sistema di gestione ambientale in modo che le modalità di rendicontazione siano omogenee per tutti i reparti dello stabilimento.
6. In merito alla valutazione della caratteristica irritante per gli occhi per i sottoprodotti fanghi di acciaieria (punto "l" della richiesta documentale del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria del 15/10/2014), si richiede di redigere sempre per tutti i sottoprodotti un giudizio di classificazione complessivo e finale che tenga conto sia dei risultati analitici sia dei test biologici, definendo la pericolosità del materiale in riferimento ai criteri delle norme e regolamenti relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
7. Relativamente all'impianto di vagliatura area parchi (punti "n" e "q" della richiesta documentale del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria del 15/10/2014), si prende atto della descrizione nell'allegato 19 alla nota DIR 460/2014 delle tipologie di materiali lavorati presso l'impianto stesso di vagliatura (coke e scaglie di laminazione), delle sezioni impiantistiche e delle modalità di lavorazione, nonché di una rendicontazione delle quantità trattate; si chiede di acquisire maggiori informazioni sulle modalità di pesatura o di altro tipo di rendicontazione in riferimento all'indicazione che "tali materiali sono oggetto di pesatura e registrazione sul sistema informativo aziendale AS400". In merito ai rifiuti prodotti durante le attività di pulizia e manutenzione, si chiede di conoscere le motivazioni che inducono la presenza di un deposito temporaneo proprio in adiacenza dell'impianto qualora i rifiuti stessi siano rimossi contestualmente alla loro produzione. Poiché l'impianto in oggetto non è espressamente descritto e citato negli atti autorizzativi, si segnala infine la necessità di dettagliare i monitoraggi sui presidi ambientali presenti in relazione alla revisione del piano di monitoraggio e controllo previsto dall'art.2, comma 7 del Piano Ambientale approvato con DPCM 14/03/14.
8. Per quanto riguarda il piano di campionamento della scoria inerte da avviare ad attività di recupero (punto "u" della richiesta documentale del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria del 15/10/2014) si segnala che la documentazione presentata in allegato 22 alla nota DIR.460/2014 risulta insufficiente rispetto a quanto previsto dalla norma UNI 10802 e dalle altre norme tecniche specifiche a cui questa rimanda. Il piano di campionamento come proposto, in realtà, è configurabile come una procedura operativa, poiché costituito da un modulo standard su cui sono riportate sommarie informazioni in merito all'attività specifica. Si evidenzia che un piano di campionamento correttamente redatto garantisce la definizione di un obiettivo legato alla precisione attesa, con un'analisi statistica e numerica delle variabili legate al campionamento del materiale specifico e/o ai dati a disposizione. Tali elementi non sono presenti nei documenti di cui al presente allegato. Pertanto, si richiede di redigere un piano di campionamento pienamente conforme alla norma UNI 10802 e, nel caso specifico inerente alla scoria deferrizzata CER 100202, utilizzando per le analisi statistiche i dati analitici ricavati dai controlli previsti dalla diffida del Ministero prot. DVA 38380 del 20/11/2014.
9. In relazione al sistema di tracciabilità delle zone di allocazione della scoria deferrizzata utilizzata per recupero R10 presso la ex cava di calcare Mater Gratiae (punto "v" della richiesta documentale del verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria del 15/10/2014), si richiede di inserire il rilievo plano-altimetrico dell'area di cava destinata a ripristino con rifiuti, quale strumento di verifica nel piano di monitoraggio e controllo; si richiede altresì che nella relazione annuale sia inclusa una tavola planimetrica in scala adeguata

con indicazione delle specifiche aree e volumi interessati dall'attività di recupero effettuata nell'anno di riferimento.

10. Si segnala inoltre che non risulta fornita tutta la documentazione richiesta durante l'ispezione di ottobre 2014; in particolare si richiede di acquisire i certificati analitici della scoria impiegata per realizzare gli argini delle discariche (punto "t" della richiesta documentale del 15/10/2014).
11. Relativamente all'attuazione delle prescrizioni 16g, 60 e 62 del decreto di riesame DVA-DEC-2012-547, si rimane in attesa di acquisire il rapporto finale sulle attività di monitoraggio sperimentale a valle degli interventi di copertura sui raffreddatori circolari delle linee D ed E dell'agglomerato.
12. In merito ai sistemi di monitoraggio video nelle acciaierie, cokeria, altoforno ed agglomerato, si richiede di acquisire informazioni sullo stato di avanzamento del collaudo del sistema di video-monitoraggio, delle procedure per le attività di manutenzione con attivazione del relativo registro e delle procedure operative di validazione di ciascun reparto.
13. A seguito della nota DIR 471 del 28/11/14, con la quale sono stati forniti chiarimenti alle osservazioni alle "Pratiche Operative Standard (POS) n. AI-130-003 e n. AS-121-003 di prevenzione dallo slopping" in riscontro alla nota ISPRA n.32654 del 6/08/2014, si chiede di avere evidenza delle eventuali revisioni effettuate, al fine di uniformare e aggiornare le stesse pratiche operative delle acciaierie 1 e 2 per le parti differenti.
14. In relazione alla caratterizzazione del parametro idrocarburi totali, ai sensi della prescrizione della tabella 114 "Inquinanti monitorati - Scarichi di natura industriale" del § 4.1 "Monitoraggio degli scarichi idrici" del PMC (pag.110) e della tabella 119 "Modalità di monitoraggio e metodi di analisi delle acque di scarico" del § 7.3 del PMC (pag.156), parte integrante del decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011, si ritiene necessario che il campionamento superficiale delle acque nel punto di scarico SF2, per il citato monitoraggio giornaliero del parametro idrocarburi totali, venga effettuato con le modalità di prelievo indicate dal metodo APAT-IRSA CNR 5160 che prevede una particolare attenzione nella tecnica di prelievo di campioni di acqua, a causa del fatto che le sostanze oleose si presentano nei corpi idrici sotto forma di film superficiale o di goccioline; a tal riguardo si richiede di acquisire copia della procedura di attuazione delle modalità di campionamento indicata.

Tali condizioni sono state comunicate al Gestore con nota separata.

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate alle Autorità Competenti.

In particolare è stata verificata :

- 1) inadeguata modalità per la prevenzione di eventi incidentali, in occasione all'evento del 18/09/14 di sversamento reflui oleosi dall'impianto di trattamento delle acque del Reparto TNA2, riscontrato nella pratica operativa standard N5PA1012, risultata priva dell'indicazione dei provvedimenti che l'operatore addetto all'impianto deve eseguire in caso di attivazione degli allarmi, al fine di ottemperare a quanto prescritto dal terzo capoverso § 9.9 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC pag.967) parte integrante decreto AIA n.DVA-DEC-450 del 04/08/2011;
- 2) mancata attivazione, dal 1/07/14 al 11/07/14 sul punto di emissione in atmosfera E314 depolverazione secondaria linea D, di misure sostitutive ai sistemi di monitoraggio in continuo alle emissioni in atmosfera in caso di blocco della strumentazione superiore a 72

- ore, in osservanza a quanto previsto dal § 9.2 del PMC (pag.165) parte integrante del decreto AIA n.DVA-DEC-450 del 04/08/2011 e dalle relative modalità di attuazione dei PMC, indicate da ISPRA a tutti i gestori di AIA statali con nota prot.18712 del 1/06/11 punto F, che prevedono l'esecuzione di almeno 2 misure discontinue al giorno, della durata di almeno 120 minuti, anche per i parametri di normalizzazione quali ossigeno, temperatura, pressione e vapore d'acqua, dopo le prime 48 ore di blocco, estendibili a 72 ore in caso di comprovati problemi di natura logistica e/o organizzativa;
- 3) superamento del valore limite emissivo (VLE) in acqua sul punto di scarico autorizzato del Secondo canale SF2, rispetto al VLE indicato per il parametro fluoruri nell'Allegato 5 della parte terza, Tab. 3 del D.Lgs. 152/06, riferito a scarico in acque superficiali, come prescritto al § 9.4 Emissioni in acqua § 9.4.2. Prescrizioni generali (pag.924) del PIC nonché in tabella 114 del PMC (pag.110), parti integranti del decreto AIA prot.DVA-DEC-2011-450 del 04-08-11;
 - 4) mancata adozione di idonee procedure e relative pratiche operative finalizzate a limitare/evitare impatti sull'ambiente durante il periodo transitorio nell'area IRF fino alla conclusione degli interventi prevista per il mese di luglio 2016, in violazione del § 9.6.1. Gestione dei rifiuti prodotti (PIC pag.944) che prevede *“che la gestione dei rifiuti in ogni fase (raccolta, trasporto, deposito, stoccaggio, smaltimento) avvenga secondo lo stato dell'arte e conformemente alla normativa sui rifiuti, e conseguenti necessarie autorizzazioni, al fine di limitare/evitare impatti sull'ambiente”* come ad esempio l'adozione di idonee pratiche di regimazione e di gestione delle acque, previste dal § 9.4.13.1 (PIC pag. 939, parte integrante del decreto AIA n.DVA-DEC-450 del 04/08/2011), relativamente all'impiego di acqua per il raffreddamento e l'inumidimento dei cumuli di scorie depositate nelle aree IRF.
 - 5) gestione non autorizzata di rifiuti relativamente alle attività di deferrizzazione della scoria eseguite presso l'IRF, in assenza di completamento, anche per fasi o aree successive, degli interventi previsti al § 4.13.2 *“Interventi di adeguamento”* (PIC tabella 28 pag.169, parte integrante del decreto AIA n.DVA-DEC-450 del 04/08/2011) e al § 4.13.3 *“Configurazione post-interventi Fase 9.3 – Ripresa materie prime”* (PIC pag.177, parte integrante del decreto 4 AIA n.DVA-DEC-450 del 04/08/2011).

In seguito a tale accertamento, tramite comunicazione separata, sono state proposte all'Autorità Competente le azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate.

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, come riportato nei verbali allegati. L'analisi e la valutazione della documentazione è tuttora in corso.

Sulla base delle sopra citate circostanze ulteriori accertamenti potranno essere effettuati a seguito della visita in loco.

La presente relazione costituisce la relazione dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alla visita in loco.

Installazione	STABILIMENTO SIDERURGICO
Società	ILVA SpA
Ubicazione installazione	Taranto e Statte
Date visita in loco	Dal 14 ottobre 2014 al 15 ottobre 2014
Data chiusura visita in loco	15 ottobre 2014
Violazioni amministrative	in corso di valutazione
Violazioni penali	in corso di valutazione da parte Autorità Giudiziaria
Accertamento violazioni e proposta di diffida	inviate con nota separata
Condizioni per il gestore	inviate con nota separata

4 Allegati

- Verbali di attività in data 14 e 15 ottobre 2014
- Certificati analitici trasmessi da ARPA Puglia con nota prot. 67774 del 04/12/2014 acquisita da ISPRA al prot.51581 del 10/12/2014:
 - rapporto di prova ARPA Puglia n.3340-2014 Rev.0 del 18/11/2014
 - rapporto di prova ARPA Puglia n.3329-2014 Rev.0 del 18/11/2014